



COMUNE DI SORTINO
(LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 46 DEL 22-03-2024 OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000
N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026.

L'anno duemilaventiquattro il giorno VENTI TRE del mese di MARZO alle ore 11:40
nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme
di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Vincenzo Parlato nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti
ed assenti i seguenti Sigg:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		PRESENTI	ASSENTI
1) DOTT. VINCENZO PARLATO	SINDACO	X	
2) DOTT. VINCENZO BASTANTE	VICE SINDACO	X (DA RETTARE)	
3) SIG. BONGIOVANNI SEBASTIANO	ASSESSORE	X (DA RETTARE)	
4) SIG. MAGNANO ORAZIO	ASSESSORE	X	
5) SIG. MURE' SOFIO	ASSESSORE	X (DA RETTARE)	
6) SIG.RA CARMELA TUCCITTO	ASSESSORE	X	
TOTALE		6	

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a
deliberare sull'oggetto sopraindicato;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere:

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:

- FAVOREVOLE
- CONTRARIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____
- NON NECESSARIO IN QUANTO ATTO DI MERO INDIRIZZO.

DATA 20/03/2024

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE
F.to IL RESPONSABILE
Dott. Vito Dipietro

il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e/o la copertura finanziaria ai sensi
dell'Art.55 L.R.n.44/91:

- FAVOREVOLE
- CONTRARIO CON LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: _____
- NON NECESSARIO IN QUANTO DALL'ATTO NON SCATURISCE IMPEGNO DI SPESA.

DATA 20/03/2024

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE
F.to IL RESPONSABILE
Dott. Vito Dipietro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011, recependo gli esiti della sperimentazione, ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

RICHIAMATO l’art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l’art. 151, comma 1, T.U.E.L., in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

VISTA la legge 213 del 30 dicembre 2023, c.d. *“Legge di Bilancio 2024”* (G.U. n. 303/2023);

VISTO il D.M. Interno del 22 dicembre 2023, in G.U. n. 303/2023, con il quale, per le motivazioni connesse all’incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale della certificazione delle risorse Covid, all’accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell’applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto, è stato differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell’art. 151, comma 1, del TUEL;

VISTA la faq n. 54 pubblicata il 28 dicembre 2023 con la quale la Commissione ARCONET ha specificato che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l’approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;

RILEVATO che l’Ente ha inteso avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio 2024-2026 per le medesime motivazioni individuate nel DM del 22 dicembre 2023;

RICHIAMATO inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

“Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;

VISTO il principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.):

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa per gli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RICORDATO che il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con l'intero mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con la programmazione di Governo nazionale e regionale;
- la Sezione Operativa (SeO) che ha durata pari al bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La programmazione triennale contiene, per ogni programma indicato nel D.U.P., gli obiettivi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano quindi il cardine della programmazione in quanto costituiscono la base sulla quale definire gli indirizzi e le scelte;

DATO ATTO, altresì, che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito dell'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente;
- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità, degli obiettivi strategici ed operativi, indicati dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione;
- previo coinvolgimento delle diverse strutture organizzative;

VERIFICATA la completezza del D.U.P. in base ai contenuti previsti dal principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e l'avvenuta adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. 2024-2026, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito specificati:

- A. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2024-2026 approvati con D.G.C. n. 1 del 10/01/2024;
- B. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE approvato con D.G.C. n. 31 del 11/03/2024;

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, che era un allegato obbligatorio al DUP, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, lett. a) ad r), del Decreto 25 luglio 2023, l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede ora che la parte 2 della Sezione Operativa si limiti a definire soltanto, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP stesso, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, demandando invece alla specifica sezione del PIAO l'identificazione dei profili professionali necessari per il miglior funzionamento dei servizi;

DATO ATTO che le suddette Deliberazioni, incluso comunque il Piano triennale del fabbisogno del personale, sono state approvate con separati atti, e che sono allegate al D.U.P. 2024-2026 per formarne parte integrante e sostanziale come Allegati A, B e C;

CONSIDERATO che lo schema del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sarà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di propria competenza e, una volta acquisito, sarà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'Allegato schema di "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – PERIODO 2024-2026";

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Settore Contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

S I P R O P O N E

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti, per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) **DI APPROVARE** l'allegato schema di "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026", predisposto dal Responsabile del Settore Contabile sulla base degli indirizzi e delle priorità, degli obiettivi strategici ed operativi indicati dall'Amministrazione Comunale, previo coinvolgimento delle diverse strutture organizzative dell'Ente, tenuto conto delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione, delle condizioni esterne ed interne all'Ente, ed a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, nonché del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- 2) **DI DARE ATTO** che l'approvazione del sopracitato documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- 3) **DI DARE ATTO**, altresì, che il D.U.P. per il triennio 2024-2026 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- 4) **DI PRENDERE ATTO** espressamente della completezza del D.U.P. in base ai contenuti previsti dal principio della programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e dell'avvenuta adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. 2024-2026, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito specificati:
 - A. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026, ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2024-2026 approvati con D.G.C. n. 1 del 10/01/2024 (Allegato A);
 - B. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE approvato con D.G.C. n. 31 del 11/03/2024 (Allegato B);
- 5) **DI DARE ATTO** che, per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, che era un allegato obbligatorio al DUP:
 - per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, lett. a) ad r), del Decreto 25 luglio 2023, l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede ora che la parte 2 della Sezione Operativa si limiti a definire soltanto, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP stesso, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, demandando invece alla specifica sezione del PIAO l'identificazione dei profili professionali necessari per il miglior funzionamento dei servizi;
 - pertanto, al DUP viene allegata la Deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 22/03/2024 recante "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026, PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI E RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA (SEZIONE 3 "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" – SOTTOSEZIONE 3.3 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL REDIGENDO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026)" (Allegato C);
- 6) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione ed i relativi allegati all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di propria competenza;
- 7) **DI PRESENTARE** il "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026" al Consiglio Comunale per la sua approvazione;

8) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Il Responsabile del Settore Contabile
Dott. Vito Di Pietro



LA GIUNTA COMUNALE

Convocata e tenutasi in modalità “ *videoconferenza* ” (*mista*) di cui alla Delibera di Giunta Municipale n. 40 del 13/04/2022:

- Sindaco Dott. V. Parlato in presenza
- V. Sindaco Dott. V. Bastante presente da remoto
- Ass. S. Bongiovanni presente da remoto
- Ass. O. Magnano in presenza
- Ass. S. Murè presente da remoto
- Ass. C. Tuccitto in presenza

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta in presenza;
VISTA la superiore proposta;

VISTO:

- Il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs 267/2000;
- Viste le LL.RR. n. 44/91 e n.23/97

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge ;

D E L I B E R A

DI Approvare la superiore proposta meglio descritta nella parte pregressa del presente provvedimento.

Successivamente:

riconosciuta la sussistenza degli estremi d'urgenza,
visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Procedutosi alla seguente votazione resa ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/00, n. 267

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

F.to Dott. Vincenzo Bastante

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva , ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vincenzo Parlato

L'ASSESSORE A.

F.to Dott. Vincenzo Bastante

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal..... **25 MAR 2024**

09 APR. 2024.....al n.ro **522**...registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li..... **25 MAR 2024**

IL MESSO COMUNALE

F.to

IL MESSO COMUNALE
Pulvirenti Sofio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il... **22-03-2024**.....

Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

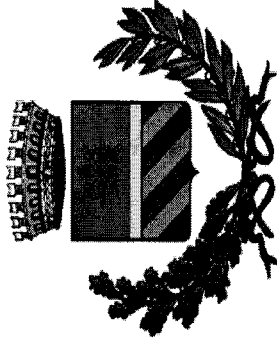
F.to Dott. Antonino Bartolotta

È copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta



Comune di Sortino

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2024-2025-2026

PREMESSA

1. La sezione strategica
2. L'analisi di contesto
 - 2.1. Popolazione
 - 2.2. Condizione socio-economica delle famiglie
 - 2.3. Economia insediata
 - 2.4. Territorio
 - 2.5. Struttura organizzativa
 - 2.6. Strutture operative
 - 2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali
 - 2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente
 - 2.7.2. Società partecipate
3. Accordi di programma
4. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
 - 4.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - 4.2. Fonti di finanziamento
 - 4.3. Analisi delle risorse
 - 4.3.1. Entrate tributarie
 - 4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti
 - 4.3.3. Entrate da proventi extra-tributari
 - 4.3.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale
 - 4.3.5. Futuri mutui
 - 4.3.6. Verifica limiti di indebitamento
 - 4.3.7. Proventi dei servizi dell'ente
 - 4.3.8. Proventi della gestione dei beni dell'ente
 - 4.4. Equilibri di bilancio
 - 4.5. Quadro generale riassuntivo
5. Linee programmatiche di mandato
 - 5.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2026
6. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi, in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.lgs. 118/2011.
7. La sezione operativa
 - SEZIONE OPERATIVA - Prima parte
 - SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

8. Gli investimenti, i Servizi e le Forniture

9. Le variazioni del patrimonio

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024 - 2025 - 2026

ANALISI DI CONTESTO

Comune di Sorzano

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 Popolazione dal 2001 al 2022

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variatione assoluta	Variatione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	9.094	-	-	-	-
2002	31 dicembre	9.089	-5	-0,05%	-	-
2003	31 dicembre	9.057	-32	-0,35%	3.452	2,62
2004	31 dicembre	9.023	-34	-0,38%	3.475	2,59
2005	31 dicembre	8.995	-28	-0,31%	3.492	2,57
2006	31 dicembre	8.989	-6	-0,07%	3.502	2,56
2007	31 dicembre	8.975	-14	-0,16%	3.536	2,54
2008	31 dicembre	8.983	+8	+0,09%	3.576	2,51
2009	31 dicembre	8.980	-3	-0,03%	3.590	2,50
2010	31 dicembre	8.955	-25	-0,28%	3.612	2,48
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	8.930	-25	-0,28%	3.622	2,46
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	8.907	-23	-0,26%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	8.894	-61	-0,68%	3.621	2,45
2012	31 dicembre	8.837	-57	-0,64%	3.607	2,44
2013	31 dicembre	8.808	-29	-0,33%	3.587	2,45
2014	31 dicembre	8.765	-43	-0,49%	3.582	2,44
2015	31 dicembre	8.690	-75	-0,86%	3.584	2,42
2016	31 dicembre	8.657	-33	-0,38%	3.533	2,45
2017	31 dicembre	8.561	-96	-1,11%	3.531	2,42
2018*	31 dicembre	8.464	-97	-1,13%	3.556,15	2,38
2019*	31 dicembre	8.391	-73	-0,86%	3.576,51	2,34
2020*	31 dicembre	8.337	-54	-0,64%	3.653,00	2,28
2021*	31 dicembre	8.298	-39	-0,47%	3.711,00	2,23

2022*	31 dicembre	8.249	-49	-0,59%	3.726,00	2,21
--------------	--------------------	--------------	------------	---------------	-----------------	-------------

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(*) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(*) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2018	0,72 %
		2019	0,72 %
		2020	0,70 %
		2021	0,70 %
		2022	0,80 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2018	1,34 %
		2019	1,34 %
		2020	1,49 %
		2021	1,49 %
		2022	1,25 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Livello di istruzione della popolazione residente		Abitanti n.	11.000
		entro il	31-12-2022
	Laurea		2,86 %
	Diploma		17,29 %
	Lic. Media		38,63 %
	Lic. Elementare		17,85 %
	Alfabeti		1,25 %
	Analfabeti		0,01 %

2.2 - CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il contesto socio-economico di Sortino a partire dall'ultimo ventennio è stato caratterizzato da una profonda crisi del modello economico, politico e sociale di riferimento. Si è passati infatti da una comunità che svolgeva lavoro di tipo agricolo e di allevamento zootecnico intorno agli anni '60 ad un successivo passaggio verso l'industrializzazione (vedi polo industriale di Priolo) e l'emigrazione. Tutto questo ha prodotto dei cambiamenti nei modelli di comportamento, aprendo nuovi orizzonti e di conseguenza nuovi bisogni e nuovi problemi, quali ad esempio un forte tasso di disoccupazione e un incremento quasi selvaggio di operatori precari che lavorano solo per poche giornate l'anno, vedi il personale precedente inserito nel Dipartimento delle Foreste, nel territorio sortinese e che per mantenere lo stato di disoccupazione necessario lavorano quando è possibile senza ingaggio. Questa situazione di fatto si protrae ormai da decenni e rende molto fluida e non quantificabile senza errore la domanda del bisogno vero. Dall'altro versante si assiste ad una ostentazione di modelli di benessere contestualizzato a famiglie che di fatto precedentemente erano collocate nella fascia medio-alta, oggi si ritrovano nella fascia di povertà.

Si assiste ad una percentuale considerevole di famiglie "multiproblematiche" che presentano requisiti precisi: quali la straordinaria durata del bisogno, la molteplicità dei disagi presenti e l'elevato numero dei componenti che ricorre alle strutture assistenziali. Sembra inoltre che in certi nuclei familiari avvenga quasi una trasmissione del disagio, del degrado sociale, dell'incapacità da parte degli adulti di provvedere a sé e ai loro figli, questi adulti non sembrano in grado di svolgere adeguatamente le funzioni genitoriali di protezione e educazione dei figli.

In tal modo la famiglia e i giovani in generale rappresentano l'anello più debole di un diffuso disagio, caratterizzato da carenza di stimoli culturali, d'opportunità di socializzazione, d'inserimento scolastico e lavorativo.

In questo senso le soluzioni a questi problemi sono state ricercate, non solo all'interno delle pur necessarie prestazioni assistenziali, bensì nello sviluppo di una nuova politica sociale.

L'Amministrazione comunale di Sortino ha sempre dimostrato profonda attenzione per le problematiche sociali e dignitose rispetto per i propri concittadini più deboli, al fine di prevenire nel contesto territoriale condizioni di emarginazione e disagio che spesso sfociano in fenomeni eclatanti.

Da anni ha attivato per le fasce più deboli della popolazione non solo i servizi primari, quali possono essere considerati quelli domiciliari, ma anche una ricca gamma di opportunità e di occasioni che hanno alimentato la crescita relazionale e culturale di tutto il territorio, inoltre si è cercato di consolidare i servizi esistenti dando una impostazione più mirata e rispondenti.

2.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) aziende agricole n. 43
- b) aziende artigianali n. 77
- c) esercizi pubblici n. 71
- d) esercizi commerciali n. 151

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

nessuna

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)

nessuna

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

media

2.4 - Territorio

Superficie in Km ^q										93,21
RISORSE IDRICHE										
	* Laghi									0
	* Fiumi e torrenti									0
STRADE										
	* Statali									2,00
	* Provinciali									36,00
	* Comunali									32,00
	* Vicinali									80,00
	* Autostrade									0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI										
	* Piano regolatore adottato	Si	No	X					Se "Si" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
	* Piano regolatore approvato	Si	No						D.D.R. N. 195/DRU DEL 3/5/2002	
	* Programma di fabbricazione	Si	No	X						
	* Piano edilizia economica e popolare	Si	No	X						
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI										
	* Industriali	Si	No						D.D.R. N. 195/DRU DEL 3/5/2002	
	* Artigianali	Si	No						D.D.R. N. 195/DRU DEL 3/5/2002	
	* Commerciali	Si	No						D.D.R. N. 195/DRU DEL 3/5/2002	
	* Altri strumenti (specificare)	Si	No	X						
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti										
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)										
		Si	No	X						
AREA INTERESSATA										
P.E.F.P.	mq.								0,00	
P.I.P.	mq.								200.161,00	
AREA DISPONIBILE										
									0,00	
									172.961,00	

2.5 – Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Dott. Luciano Magnano
Responsabile Settore economico finanziario e Personale	Dott. Dipietro Vito
Responsabile Settore Ufficio Tecnico	Arch. Salvatore Virzi'
Responsabile Settore Polizia	Dott. Caruso Corrado
Responsabile Settore Sociale	Dott.ssa Concetta Mangiafico
Segretario Comunale	Dott. Antonino Bartolotta

Per quanto attiene alla Dotazione Organica, al Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2024-2026 ed al Piano Annuale delle assunzioni si rimanda alla relativa deliberazione giunta.

2.6 - Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO PRECEDENTE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Asili nido	n.	60	posti n.	40	40	40	40	40
Scuole materne	n.	250	posti n.	141	141	141	141	141
Scuole elementari	n.	400	posti n.	328	328	328	328	328
Scuole medie	n.	250	posti n.	213	213	213	213	213
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	4	4	4	4	4
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0
Reti fognaria in Km				5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
	-bianca			5,00		5,00		5,00
	-nera			5,00		5,00		5,00
	-mista			20,00		20,00		20,00
Esistenza depuratore			Si	X	No	Si	X	No
Reti acquedotto in Km				75,00	75,00	75,00	75,00	75,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No	Si	X	No
Are verdi, parchi, giardini	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5
	hg.	1,00	hg.	1,00	hg.	1,00	hg.	1,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.700	n.	1.700	n.	1.700	n.	1.700
Reti gas in Km				23,00	23,00	23,00	23,00	23,00
Raccolta rifiuti in quintali				29.300,00	29.300,00	29.300,00	29.300,00	29.300,00
	-civile			29.300,00		29.300,00		29.300,00
	-industriale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X
Esistenza discarica	Si	No	No	Si	No	No	Si	No
		X	X		X	X		X
Mezzi operativi	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Veicoli	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si	X
Personal computer	n.	80	n.	80	n.	80	n.	80

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

L'Ente non ha partecipazioni rilevanti in altre società partecipate, ma detiene solo quote irrisorie nelle società obbligatorie previste per legge (per esempio, A.T.O. Idrico in liquidazione ed S.R.R. - Rifiuti) e nelle n. 2 società consortili denominate "G.A.L.", il cui mantenimento è ritenuto necessario al fine del perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. Qui di seguito si riporta l'elenco con le relative quote:

- "A.T.O. SR 1 S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE", con sede a Siracusa in Via Adda n. 33, P.I./C.F. 01415800893: quota di partecipazione = 2,72% (ultima quota di gestione pagata relativa all'anno 2019 ex art. 7 dello Statuto societario, mentre l'Assemblea dei soci ha deliberato la rinuncia delle quote spese di gestione per gli anni 2019 e 2020; nessuna informazione o richiesta di pagamento è pervenuta al Comune di Buccheri relativamente alle quote degli anni successivi); trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, società obbligatoria per legge in quanto istituita dalla Regione Siciliana per la disciplina dei rifiuti ed in liquidazione;
- "Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Siracusa A.T.O. 8 Siracusa - IN LIQUIDAZIONE", con sede in Via Malta n. 106, P.I./C.F. 93045400897, quota di partecipazione = 1,72% (ultima quota pagata relativa al Fondo di dotazione, anno 2018); trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2001, società obbligatoria per legge in quanto istituita dalla Regione Siciliana per la disciplina del servizio idrico integrato ed in liquidazione;
- "ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (A.T.I. SIRACUSA)", con sede a Siracusa in Piazza Duomo n. 4, P.I./C.F. 93081320892, quota di partecipazione = 2,23%; non è una società partecipata, bensì un ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2001; è una società obbligatoria per legge in quanto istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016 pubblicato nella G.U.R.S. n. 7 del 12 febbraio 2016; di fatto ha sostituito l'A.T.O. 8 Siracusa in seguito alla riorganizzazione nel territorio regionale della gestione del servizio idrico integrato;
- "Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti (S.R.R.) A.T.O. Siracusa Provincia", con sede a Siracusa in Piazza Duomo n. 4, P.I./C.F. 01816320897: quota di partecipazione = 2,116%; trattasi di ente strumentale partecipato ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011 e società obbligatoria per legge in quanto istituita dalla Regione Siciliana (di fatto ha sostituito l'A.T.O. SR 1 S.P.A.);
- "GAL VAL D'ANAPO S.C.A.R.L.", con sede a Canicattini Bagni in Via Principessa Iolanda n. 51, P.I./C.F. 01248050898: quota di partecipazione = 1,22%;
- "GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBLEI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE", con sede a Palazzolo Acreide in Piazza del Popolo n. 1, P.I./C.F. 01704320892: quota di partecipazione = 1,72%.

Inoltre l'Ente fa parte dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei".

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- Ato SR 1 in liquidazione - nessun controllo;
- Ato Idrico in liquidazione - nessun controllo.
- Gal Val D'Anapo - nessun controllo.
- Gal Natibei - nessun controllo
- Soc. Regolamentazione Rifiuti - nessun controllo
- Assemblea Territoriale Idrica - nessun controllo

Nessuna delle partecipate supera una percentuale di controllo da parte dell'Ente superiore al 5%.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottenuto a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società' ed organismi gestionali		%
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - SIRACUSA	2,23	
SOCIETA' REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI- ATO SR	2,116	
GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBEI	1,72	
GRUPPO DI AZIONE LOCALE VAL D'ANAPO	1,22	
ATO IDRICO 8 - IN LIQUIDAZIONE	1,72	
ATO SRI - IN LIQUIDAZIONE	2,72	

2.7.2 - Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - SIRACUSA	2,23	nessun controllo quota di partecipazione inferiore al 5% e posta in liquidazione
SOCIETA' REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI- ATO SR	2,116	nessun controllo quota di partecipazione inferiore al 5% e posta in liquidazione
GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBLEI	1,72	nessun controllo quota di partecipazione inferiore al 5% e posta in liquidazione
GRUPPO DI AZIONE LOCALE VAL D'ANAPO	1,22	nessun controllo quota di partecipazione inferiore al 5% e posta in liquidazione
ATO IDRICO 8 - IN LIQUIDAZIONE	1,72	nessun controllo quota di partecipazione inferiore al 5% e posta in liquidazione
ATO SR1 - IN LIQUIDAZIONE	2,72	nessun controllo quota di partecipazione inferiore al 5% e posta in liquidazione

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

4 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Si rimanda al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 il cui schema è stato approvato con D.G.M. n. 1 del 10/01/2024.

4.2 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)					
	1	2	3	4	5	6	7				
Tributarie	3.882.960,83	3.924.936,56	3.852.799,78	3.922.889,59	3.921.198,59	3.921.198,59	1.819				
Contributi e trasferimenti correnti	2.860.982,26	3.266.348,30	3.858.255,14	3.553.471,39	3.243.281,70	3.243.281,70	- 7.899				
Extrabutarie	1.263.490,81	1.401.775,06	1.693.940,84	1.897.271,46	1.922.271,46	1.922.271,46	12.003				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.007.433,90	8.593.059,92	9.404.995,76	9.373.632,44	9.086.751,75	9.086.751,75	- 0,333				
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00							
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	114.815,51	173.789,79	691.742,68	179.815,69	0,00	0,00	- 74,005				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.122.249,41	8.766.849,71	10.096.738,44	9.553.448,13	9.086.751,75	9.086.751,75	- 5,380				
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	7.387.813,60	1.425.964,76	2.961.593,11	7.490.147,81	24.779.912,64	39.455.364,64	152,909				
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Accensione mutui passivi	683.472,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Avanzo di amministrazione applicato per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				

finanziamento di investimenti									
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.426.201,83	10.157.997,72	8.431.014,59	7.038.687,16	0,00	0,00			- 16,514
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	12.497.487,43	11.583.962,48	11.392.607,70	14.528.834,97	24.779.912,64	39.455.364,64			27,528
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.619.736,84	20.350.812,19	24.489.346,14	27.082.283,10	36.866.664,39	51.542.116,39			10,588

Quadro riassuntivo di cassa						% scostamento	
ENTRATE	2021	2022	2023	2024	della col. 4 rispetto alla col. 3		
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	5		
Tributarie	3.476.556,09	3.664.877,57	7.993.468,00	7.957.179,91	- 0,453		
Contributi e trasferimenti correnti	2.364.810,20	2.989.440,59	5.623.846,88	5.510.015,37	- 2,024		
Extracontributarie	1.193.428,12	1.144.849,51	3.541.588,20	3.183.239,29	- 10,118		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.034.794,41	7.799.167,67	17.158.903,08	16.650.434,57	- 2,963		
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.034.794,41	7.799.167,67	17.158.903,08	16.650.434,57	- 2,963		
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.641.591,61	1.246.174,94	13.331.702,40	15.856.881,58	18,941		
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Accensione mutui passivi	6.527,00	25.083,36	833.784,52	169.068,31	- 79,722		
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	123.729,84	123.729,84	0,000		
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.648.118,61	1.271.258,30	14.289.216,76	16.149.679,73	13,020		

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.682.913,02	9.070.425,97	34.448.119,84	35.800.114,30	35.800.114,30	3,924

4.3 - Analisi delle risorse

4.3.1 – Entrate tributarie

Le politiche programmate in campo tributario per l'anno 2024 proseguono quanto già stabilito negli anni precedenti in materia di aliquote, tariffe ed agevolazioni. L'attività dell'ufficio sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

IMU

Misure in materia di esenzione IMU

Le seguenti misure statali in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2016, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani;
- Esenzione totale per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).

A livello comunale sono esenti:

- gli immobili categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate;
- i beni merce ossia gli immobili di proprietà di imprese edili, costruiti e destinati alla vendita, non locati, finché rientrano in tale condizione (art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019).

Per l'IMU le aliquote in atto applicate sono:

- IMU PRIMA ABITAZIONE (A1-A8-A9): - 0,5 per mille
- IMU altri fabbricati residenziali e non: - 10,6 per mille
- IMU aree fabbricabili: - 10,6 per mille

La previsione di gettito IMU per ciascun anno del triennio 2024-2026 è pari a € 1.280.000,00 (invariata rispetto agli anni precedenti) è iscritta al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale. Si rimanda alle aliquote approvate in ultimo con la D.C.C. n. 18 del 17/05/2023.

Previsione TARI:

La Legge n. 147 del 27.12.2013 ("Legge di Stabilità 2014") ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (Tassa sui Rifiuti) che ha sostituito la Tares a partire dall'anno 2014.

La Legge n. 160/2019 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") ha abolito l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La previsione del gettito 2024-2026 (€ 1.137.531,00 per l'anno 2024 ed € 1.135.840,00 per ciascun anno del biennio 2025-2026) è basata su quanto approvato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 22 del 31/05/2022 con il quale è stato approvato il PEF 2022-2025.

A norma di legge il gettito stimata in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di igiene, compresa l'addizionale provinciale sui rifiuti. La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. L'Autorità aveva demandato ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche. Il 3 agosto 2023 ARERA ha poi pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento. Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare: agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi; al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023; alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio. I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2024 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 ("Legge di Stabilità 2013"), sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali, in quanto costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Questo è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai Comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato, sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo.

Con la legge di bilancio per il 2017 (art. 1, commi 446-452, legge n. 232/2016), si è arrivati ad una disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, che fissa:

- la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (comma 448);
- i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, distinguendo tra la componente ristorativa, che viene ripartita tra i comuni in misura puntuale (sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015) e la componente tradizionale del Fondo, che viene invece distribuita tra i comuni sulla base di criteri di tipo compensativo rispetto all'allocazione storica delle risorse, ovvero, dal 2015, di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (comma 449);
- l'emanazione del DPCM di ripartizione del Fondo al 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre.

Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il previo parere tecnico della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard (previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019).

La "Legge di Stabilità per il 2017" (legge n. 232/2016), che ha recato la disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, aveva stabilito in 6.197,2 milioni di euro la dotazione annuale del Fondo a decorrere dal 2017.

Sull'importo annuale del Fondo sono poi successivamente intervenuti:

- il D.L. n. 50/2017 (art. 14, co. 1) con una revisione in aumento di 11 milioni di euro a decorrere dal 2018 (con conseguente rideterminazione del Fondo in 6.208,2 milioni annui);
- l'art. 57, comma 1-bis, del D.L. n. 124/2019, con incremento di 5,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo del riparto del Fondo in favore dei piccoli comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti, che presentino in sede di riparto un valore negativo del Fondo di solidarietà, dovuto

- all'applicazione dei criteri perequativi di ripartizione (con rideterminazione del Fondo in 6.213,7 milioni a decorrere dall'anno 2020);
- un incremento del Fondo di solidarietà comunale di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022;
 - il comma 551 della "Legge di bilancio per il 2020" (legge n. 160/2019), che prevede un incremento del Fondo di solidarietà comunale di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 destinate in favore dei comuni montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, al fine di compensare l'importo che gli stessi enti sono tenuti a versare al Fondo solidarietà comunale, quale quota di alimentazione del Fondo medesimo, mediante la trattenuta di una quota dell'IMU di loro spettanza;
 - la "Legge di bilancio per il 2020" (legge n. 160/2019, comma 848), che ha disposto – oltre al ridimensionamento di 14,2 milioni della quota ristorativa delle minori entrate IMU – un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale progressivo reintegro del Fondo delle risorse decurtate negli anni 2014-2018 a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014. Tali risorse aggiuntive hanno ricostituito, nell'ambito della componente tradizionale del Fondo di solidarietà comunale, una quota di risorse di carattere "verticale", che sono state destinate a specifiche esigenze di correzione della perequazione ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale;
 - le leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e per il 2022 (L. n. 234/2021), che hanno disposto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili). Queste risorse incrementali, di carattere "verticale", rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, e sono ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard per le funzioni, rispettivamente, "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.
- L'incremento del Fondo disposto dalle ultime due leggi di bilancio è destinato specificamente:
- allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per un importo pari a 216 milioni di euro per l'anno 2021, via via incrementato fino all'importo di 651 milioni a regime, a decorrere dall'anno 2030 disposto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, L. n. 178/2020). La legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 563, L. n. 234/2021) ha incrementato ulteriormente il Fondo per la medesima finalità in favore dei comuni della regione Siciliana e della regione Sardegna, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, via via aumentato ogni anno fino a raggiungere i 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030;
 - all'incremento del numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario nonché delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento, inizialmente previsto dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791) è stato incrementato dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, commi 172-174), che lo ha portato a 120 milioni nel 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per il 2024, 300 milioni per il 2025, 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni a decorrere dal 2027, ridefinendone, altresì i criteri di riparto, in termini di obiettivi di servizio, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido;
 - all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica, per un importo pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per l'anno 2025 e per l'anno 2026 e 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge di bilancio 2022, da destinare ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della regione Siciliana e della regione Sardegna.
- La legge di bilancio per il 2022 (comma 564) ha pertanto provveduto a ridefinire la dotazione a regime del Fondo a decorrere dal 2022 – intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 – al fine di ricomprendervi le integrazioni di risorse recate dai commi 172-173 (potenziamento asili nido), 174 (trasporto dei disabili) e 563 (finanziamento dei servizi in materia sociale) della legge medesima.

In base a quanto detto, il Fondo è stato rideterminato in 6.949,5 milioni per l'anno 2022, in 7.107,5 milioni per l'anno 2023, in 7.476,5 milioni per l'anno 2024, in 7.619,5 per l'anno 2025, in 7.830,5 milioni per l'anno 2026, in 7.569,5 milioni per l'anno 2027, in 7.637,5 milioni per l'anno 2028, in 7.706,5 per l'anno 2029 e in 7.744,5 milioni a decorrere dall'anno 2030. La previsione di entrata relativa al Fondo di Solidarietà Comunale è stata effettuata prendendo a riferimento le spettanze ministeriali pubblicate sul sito <https://finanzalocale.interno.gov.it>.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Sortino ha istituito l'addizionale comunale all'Irpef a partire dall'anno 1999.

E' confermata per l'anno 2024 l'aliquota nello 0,8% ed è stabilita la soglia di esenzione a € 9.999,99.

Il gettito previsto per l'anno 2024 è pari a € 620.000,00 (+ € 42.000,00 Vs. l'anno 2023 sulla base dell'accertato di detto anno ai sensi del principio contabile 3.7.5 di cui all'Allegato 4/2 al D.Lsg. n. 118/2011).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti) 1	2022 (accertamenti) 2	2023 (previsioni) 3	2024 (previsioni) 4	2025 (previsioni) 5	2026 (previsioni) 6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.882.960,83	3.924.936,56	3.852.799,78	3.922.889,59	3.921.198,59	3.921.198,59	7 1.819

ENTRATE CASSA	TREND STORICO		2024		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni) 1	2022 (riscossioni) 2	2023 (previsioni cassa) 3	2024 (previsioni cassa) 4	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.476.556,09	3.664.877,57	7.993.468,00	7.957.179,91	5 - 0,453

4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti, in parte sulla base dell'accertato dell'anno precedente, ed in parte sulla base delle diverse norme a livello nazionale e regionale che hanno prodotto effetti diretti sul bilancio dell'Ente.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE

I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio precedente.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

Il gettito previsto si riferisce in particolare a contributi specifici (per esempio: cinque per mille gettito IRPEF, indagini Istat sui consumi delle famiglie, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti assenti per malattia, ristoro minor gettito IMU per i cosiddetti "immobili merce" e per i terreni agricoli, trasferimenti compensativi per minor gettito addizionale comunale IRPEF per cedolare secca, ecc.).

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.860.982,26	3.266.348,30	3.858.255,14	3.553.471,39	3.243.281,70	3.243.281,70	- 7.899
	TREND STORICO						
ENTRATE CASSA	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
	1	2	3	4	5		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.364.810,20	2.989.440,59	5.623.846,88	5.510.015,37	- 2.024		

4.3.3. Entrate da proventi extra-tributari

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente:

EROGAZIONE DI SERVIZI:

in questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale per i quali si rimanda alla Delibera Giunta Comunale n. 24 del 28/02/2024 recante "Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione delle tariffe e tasso di copertura dei costi relativi all'anno 2024", con la quale l'organo esecutivo ha dato atto che per i n. 3 servizi a domanda individuale (Asili Nido, Rifezione scolastica e Lampade votive) si prevede una percentuale di copertura dei costi di c.a il 47%.

Si sottolinea che questo ente non essendo strutturalmente deficitario non è tenuto al rispetto del limite minimo di copertura dei costi dei servizi fissato dall'art. 242 del T.U. E.L. nel 36%.

PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA:

con Delibera Giunta Comunale n. 21 del 21/02/2024 si è proceduto alla previsione/determinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada per l'anno 2024, ed alla loro destinazione (in parte vincolata ex lege).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti sia dai contratti di affitto o comodato, che dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che dal nuovo Canone Unico Patrimoniale.

- **CANONE UNICO PATRIMONIALE:** in seguito all'introduzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. "Canone Unico Patrimoniale") di cui all'art. 1, cc. 816-847 della legge n. 160/2019 (c.d. "Legge di Bilancio 2020"), con Deliberazione Consiliare n. 6 del 28/04/2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, le cui tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 05/05/2021.
- **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:** con Delibera di Consiglio n. 21 del 17/05/2023 sono state approvate, in ultimo, le tariffe del S.I.I., confermando quelle precedentemente approvate con D.C.C. n. 20 del 31/05/2022. Nell'anno 2024 non sono state approvate nuove tariffe, pertanto il gettito previsto è invariato rispetto agli anni 2023 e 2022.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Nella Tipologia la parte più rilevante è costituita dagli introiti delle entrate dell'IVA derivanti dall'applicazione del sistema dello Split Payment e del Reverse Charge sulle fatture d'acquisto relative ad attività commerciali per € 240.000,00 (gettito in crescita rispetto agli anni precedenti).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1.263.490,81	1.401.775,06	1.693.940,84	1.897.271,46	1.922.271,46	1.922.271,46	7
TOTALE PROVENTI							12,003

EXTRATRIBUTARI

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni) 1	2022 (riscossioni) 2	2023 (previsioni cassa) 3	2024 (previsioni cassa) 4	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.193.428,12	1.144.849,51	3.541.588,20	3.183.239,29	-10,118 5

4.3.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	7	
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni) 3	(previsioni) 4	(previsioni) 5	(previsioni) 6		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	7.387.813,60	1.425.964,76	2.961.593,11	7.490.147,81	24.779.912,64	39.455.364,64	152,909	
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0	0	0	0	0	0	0	
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0	0	0	0	0	0	0	
Accensione di mutui passivi	683.472,00	0	0	0	0	0	0	
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	8.071.285,60	1.425.964,76	2.961.593,11	7.490.147,81	24.779.912,64	39.455.364,64	152,909	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023		
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni) 3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.641.591,61	1.246.174,94	13.331.702,40	15.856.881,58	18,941
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0	0	0	0	0
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0	0	0	0	0
Accensione di mutui passivi	6.527,00	25.083,36	833.784,52	169.068,31	-79,722
Accensione di prestiti	0	0	123.729,84	123.729,84	0
TOTALE	1.648.118,61	1.271.258,30	14.289.216,76	16.149.679,73	13,02

4.3.5 - Futuri mutui

Non si prevede la contrazione di nuovi mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

4.3.6 – Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.924.936,56	3.813.363,43	3.763.363,43
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.266.348,30	2.986.133,58	2.829.837,54
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.401.775,06	1.410.247,84	1.399.247,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.593.059,92	8.209.744,85	7.992.448,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	859.305,99	820.974,49	799.244,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	108.077,52	105.434,93	102.786,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi		751.228,47	715.539,56	696.458,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.223.287,04	3.039.503,01	2.851.160,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.223.287,04	3.039.503,01	2.851.160,57
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	***	2023	2024	2025	

	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossioni di crediti	0	0	0	0	0	0	0	
Anticipazione di cassa	0	0	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
TOTALE	0	0	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni cassa)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	
Riscossioni di crediti	0	0	0	0	0	
Anticipazione di cassa	0	0	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
TOTALE	0	0	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	

4.3.7 PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

I servizi a domanda individuale sono stati individuati con Delibera Giunta Comunale n. 24 del 28/02/2024 recante "Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione delle tariffe e tasso di copertura dei costi relativi all'anno 2024", con la quale l'organo esecutivo ha dato atto che per i n. 3 servizi a domanda individuale (Asili Nido, Refezione scolastica e Lampade votive) si prevede una percentuale di copertura dei costi di c.a il 47%. Invece, considerando le spese per l'Asilo Nido al 100%, si avrebbe un tasso di copertura del servizio pari al 22% ed un tasso di copertura complessivo dei servizi pari al 33%.
Qui di seguito si riportano le relative percentuali di copertura stabilite per l'anno 2024.

Descrizione del servizio	PROVENTI ANNO PRECEDENTE (contributo statale + quota di partecipazione utenti)	COSTI PREVISTI (art. 243, c. 3, T.U.E.L.)		% di copertura
		ALTRE SPESE	PERSONALE (AL NETTO DEL CONTRIBUTO REG.LE EX Art. 30, c. 7, L.R. n. 5/2014 e s.m.i.	
Asilo nido (spese considerate al 50% ai sensi dell'art. 5 L. n. 498/1992)	€ 73.612,65	€ 17.018,34	€ 150.528,06	44%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	€ 31.996,32	€ 87.400,00		37%
Illuminazione votiva	€ 74.083,60	€ 70.975,56	€ 58.437,74	57%
TOTALI	€ 179.692,57	€ 175.393,90	€ 208.965,79	47%

Descrizione del servizio	PROVENTI ANNO PRECEDENTE (contributo statale + quota di partecipazione utenti)	COSTI PREVISTI (art. 243, c. 3, T.U.E.L.)		% di copertura
		ALTRE SPESE	PERSONALE (AL NETTO DEL CONTRIBUTO REG.LE EX Art. 30, c. 7, L.R. n. 5/2014 e s.m.i.	
Asilo nido (spese considerate al 100%)	€ 73.612,65	€ 34.036,67	€ 301.056,12	22%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	€ 31.996,32	€ 87.400,00		37%
Illuminazione votiva	€ 74.083,60	€ 70.975,56	€ 58.437,74	57%
TOTALI	€ 179.692,57	€ 192.412,23	€ 359.493,85	33%

4.3.8 PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Nella redazione del bilancio di previsione si è tenuto conto dei proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
CASERMA CARABINIERI	VALE M. GIARDINO	21.071,45	
CIRCOLO RINASCITA	VIA MUNICIPIO 1-3 E 5	1.500,00	

4.4 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE – EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	179.815,69	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	12.131,85	12.334,80
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.373.632,44	9.086.751,75
		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	183.784,03	188.342,44
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	(-)	9.769.142,14	9.159.746,75
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		491.745,90	491.328,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	195.915,88	200.677,24
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		12.131,85	12.334,80
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-239.957,71	-97.664,60
			12.541,17
			9.086.751,75
			192.931,56
			9.159.536,96
			491.328,40
			205.472,73
			12.541,17
			-97.867,55

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		239.957,71	97.664,60	97.867,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE – EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ^(a)

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	223.366,81		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.038.687,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.490.147,81	24.779.912,64	39.455.364,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	183.784,03	188.342,44	192.931,56
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a	(-)	0,00	0,00	0,00

estinzione anticipata dei prestiti							
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		14.568.417,75	24.591.570,20	39.262.433,08	0,00	0,00
			0,00	0,00			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00			0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE							
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00		0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)			
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-239.957,71	0,00
				0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consumito dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell' avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4.5 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		463.324,52	97.664,60	97.867,55	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		12.131,85	12.334,80	12.541,17
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	97.664,60	97.867,55					
Fondo pluriennale vincolato		7.218.502,85	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.957.179,91	3.922.889,59	3.921.198,59	3.921.198,59	Titolo 1 - Spese correnti	11.949.400,54	9.769.142,14	9.159.746,75	9.159.536,96
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.510.015,37	3.553.471,39	3.243.281,70	3.243.281,70					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.183.239,29	1.897.271,46	1.922.271,46	1.922.271,46					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	15.856.881,58	7.490.147,81	24.779.912,64	39.455.364,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.825.147,81	14.568.417,75	24.591.570,20	39.262.433,08
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Totale entrate finali	32.507.316,15	16.863.780,25	33.866.664,39	48.542.116,39	Totale spese finali	28.774.548,35	24.337.559,89	33.751.316,95	48.421.970,04
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	292.798,15	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	195.915,88	195.915,88	200.677,24	205.472,73
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		12.131,85	12.334,80	12.541,17
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.788.347,60	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.971.661,57	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
Totale titoli	48.588.461,90	32.578.780,25	49.581.664,39	64.257.116,39	Totale titoli	44.942.125,80	40.248.475,77	49.666.994,19	64.342.442,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.588.461,90	40.260.607,62	49.679.328,99	64.354.983,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.942.125,80	40.260.607,62	49.679.328,99	64.354.983,94
Fondo di cassa finale presunto	3.646.336,10								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNI 2021/2026

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i.)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 13/10/2021.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco Vincenzo Parlato in carica dal 13/10/2021. Tale relazione si ricollega necessariamente alla precedente relazione di fine mandato cui si rimanda.

PARTE I - DATI GENERALE

1.1 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL
Sindaco	VINCENZO PARLATO	13/10/2021
Vicesindaco	VINCENZO BASTANTE	27/10/2021
Assessore	GIUSEPPE MESSINA	DAL 27/10/2021 AL 20/12/2023
Assessore	BONGIOVANNI SEBASTIANO	DAL 20/12/2023
Assessore	DI PIETRO IVAN	14/12/2022 AL 20/12/2023
Assessore	MURE' SOFIO	DAL 20/12/2023
Assessore	CARMELA TUCCITTO	27/10/2021
Assessore	MAGNANO ORAZIO	14/12/2022

CONSIGLIO COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL
<i>Presidente del Consiglio</i>	SEBASTIAN CUSTODE	DAL 18/10/2021 AL 27/12/2023
Presidente del Consiglio	MARIA DESIREE GALATI	DAL 27/12/2023
Vice Presidente del Consiglio	PIA PARLATO	DAL 28/02/2024
Consigliere	SEBASTIAN CUSTODE	DAL 18/10/2021
Consigliere	FRANCESCO MICELI	18/10/2021
Consigliere	MIRIAM FAILLA	18/10/2021
Consigliere	JESSICA ROSSITTO	18/10/2021
Consigliere	LUCIANO GIGLIUTO	18/10/2021
Consigliere	GIUSEPPE VINCI	18/10/2021
Consigliere	CARLO AUTERI	18/10/2021
Consigliere	FRANCESCA SILLUZZIO	18/10/2021
Consigliere	LUIGI SALONIA	18/10/2021
Consigliere	SANTA MUSCO	18/10/2021

1.2 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott. ANTONINO BARTOLOTTA

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente al 31/12/2023: n. 70

1.3 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL: NO

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:

Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis - DISSESTO: NO

- PRE-DISSESTO: NO

1.5 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: zero

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

- **Settore 1 – Amministrativo** – Il settore include i servizi di Affari generali, anagrafe, Stato civile, elettorale, turistico, e cultura, per tutti i servizi menzionati non sono state riscontrate particolari criticità se non quelle legate alla poca disponibilità di risorse economiche per il miglioramento di tutti i servizi richiesti e che possono riassumersi in acquisto di attrezzature informatiche per gli uffici.
- **Settore 2 – Contabile** – Le criticità riscontrate relative a carenza di liquidità e tempistica nei pagamenti cui si sta cercando di addvenire a soluzione con il piano di razionalizzazione delle spese e con un efficientamento delle utenze con la conseguente riduzione nelle fatturazioni. Lotta all'evasione tributaria con un aumento degli accertamenti per il recupero delle sacche di evasione.
- **Settore 3 – Tecnico** – Carenza informazioni aggiornate circa lo stato delle reti sottosuolo (servizio idrico integrato). Circo stanza resasi ancor più drammatica a seguito del fallimento degli ATO idrici, cui per legge ne era demandata la gestione che di conseguenza è rimasta in capo all'Ente. A ciò il settore ha fatto fronte con una nuova mappatura in proprio delle reti, attualmente in corso di definizione, e con affidamento ad Impresa esterna della gestione del depuratore comunale. Mancanza di mezzi economici da destinare alla formazione del personale e alle risorse strumentali. La carenza di risorse finanziarie ha avuto ripercussioni negative anche sulla

programmazione delle opere di manutenzione del patrimonio dell'Ente con scelte e sacrifici che non sempre hanno soddisfatto le esigenze dell'utenza e la tutela del patrimonio medesimo.

- **Settore 4 – Polizia municipale** – Il settore cura l'osservanza e il rispetto dei regolamenti comunali, espleta servizi di polizia amministrativa accertamenti e controlli, vigila sul corretto uso dei beni pubblici e sulla sicurezza e ordine pubblico e delle condizioni di vita della collettività.
- Servizio di segnalazione per le deficienze relative ai servizi pubblici e per le cause di pericolo per l'incolumità pubblica.
- **Settore 5 Servizi Sociali** – Il settore include: Implementazione dei servizi Asacom - centri estivi - servizio integrativo asilo nido – trasporto riabilitativo - educativa domiciliare e territoriale in favore dei minori e nuclei familiari e dei servizi domiciliari in favore dei disabili gravi. integrazione socio-sanitaria, sostegno economico alle famiglie in difficoltà. Promozione iniziative per la valorizzazione dell'identità culturale, tradizioni del territorio e lotta alla povertà educativa, valorizzazione delle eccellenze giovanili;

2. Politica tributaria locale.

2.1 Politica tributaria locale.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2024 (= anni precedenti)
Aliquota abitazione principale (A1 - A8 - A9)	5,00
Detrazione abitazione principale	-
Altri immobili	10,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENTI FABBRICATI D10

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2024 (= anni precedenti)
Aliquota massima	0,8
Fascia esenzione	9,999,99
Differenziazione aliquote	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2024 (= anni precedenti)
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100
Costo del servizio pro-capite utenze domestiche	119,38
Costo del servizio pro-capite ut. non domestiche	361,40

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2022
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	3.924.936,56
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	3.266.348,30
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.401.775,06
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.425.964,76
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI	-
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO IX - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.990.264,88
TOTALE	12.009.289,56

SPESE (IN EURO)	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2022
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	8.062.631,84
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.835.274,77
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	131.432,40
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-

TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.990.264,88
TOTALE	13.019.603,89

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo 2022 (ultimo rendiconto approvato)

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 ("Legge di bilancio per il 2019") hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella "Legge di bilancio per il 2017" (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalla "Legge di bilancio per il 2020"), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto. A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010. E' comunque prevista una specifica clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, co. 13, della legge n. 196/2009 di contabilità pubblica) che demanda al Ministro dell'Economia e delle Finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti regionali (considerati nel loro complesso) non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Alle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali; 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione). Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dal prospetto denominato "Verifica Equilibri 2022" si evince che l'Ente è in equilibrio in quanto:

- ha conseguito un Risultato di competenza (W1) positivo pari ad € 1.000.097,09 (OBBLIGATORIO);
- ha conseguito anche l'Equilibrio di bilancio (W2) positivo pari a € 491.280,57;
- ha conseguito anche l'Equilibrio di bilancio (W3) positivo pari a € 498.278,36.

**3.2. Gestione di competenza
Rendiconto dell'esercizio 2022 (ultimo esercizio chiuso)**

Riscossioni	(+)	7.696.191,60
Pagamenti	(-)	9.493.355,91
Differenza	(+)	-1.797.164,31
Residui attivi	(+)	4.313.097,96
Residui passivi	(-)	3.526.247,98
Differenza		786.849,98
	SALDO 2022	-1.010.314,33

3.3 Risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	5.616.342,01
Parte accantonata (B)	3.781.090,40
Parte vincolata (C)	453.076,23
Parte destinata agli investimenti (D)	427.608,28
Parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	954.567,10

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e

Descrizione	2022
Fondo cassa al 31 dicembre 2021 (al 1° gennaio 2022)	1.826.496,80
RISCOSSIONI	11.037.648,33
PAGAMENTI	12.076.534,79
Fondo cassa al 31 dicembre 2022 (da riportare al 1° gennaio 2023)	787.610,34
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a € 542.472,61

4. Patto di Stabilità interno. NON RICORRE LA FATTISPECIE

5. Indebitamento:

5.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

	2023
Residuo debito finale	3.223.287,04

Popolazione residente	8.249
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	390,74

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TTOLI	8.593.059,92 €	8.209.744,85 €	7.992.448,81 €
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	108.077,52 €	105.434,93 €	102.786,18 €
	1,26%	1,28%	1,29%

5.3. Anticipazione di Tesoreria (art. 222 Tuel) 2024

Importo massimo concedibile € 3.580.441,63

Importo concesso € 3.580.441,63

5.4. Utilizzo strumenti di finanza derivata: NON RICORRE LA FATTISPECIE

6. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL. Anno 2022 (esercizio n. -1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	356.257,74	Patrimonio netto	19.410.848,65
Immobilizzazioni materiali	17.556.667,15	Fondo rischi ed Oneri	42.072,03
Immobilizzazioni finanziarie	30.571,81	Trattamento di Fine Rapporto	4.328,54
rimanenze	0,00		
Crediti	14.945.866,89	Debiti	8.424.048,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	865.709,76		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	5.873.775,32
totale	33.755.073,35	totale	33.755.073,35

7 Conto economico in sintesi Anno 2022 (esercizio n. -I)

TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.956.621,89
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.528.661,31
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.427.960,58
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-90.229,45
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-344.996,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	992.735,09
Imposte	119.128,92
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	873.606,17

8. Riconoscimento debiti fuori bilancio in corso di formazione:
NON SONO STATI RICONOSCIUTI NELL'E.F. 2023, NE' ALLO STATO ATTUALE VE NE SONO DA RICONOSCERE.

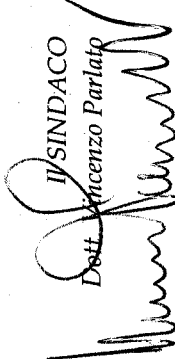
PARTE IV – ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente ha partecipazioni su Enti in scioglimento e gruppi di Azione locale, con quote azionarie inferiori al 5%.

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Sortino li. 20/03/2024

Il SINDACO
 Dott. Vincenzo Parlato



Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel.
Nella sezione strategica, dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		PREVISIONI	
				2024	2025	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				11.932,22	12.131,85	12.334,80	12.541,17
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	839.526,88	3.342.573,87	4.037.101,91	3.268.207,78	3.263.594,08	0,00
	di cui già impegnato*		240.355,60	923.363,93	112.795,81	112.795,81	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		3.966.345,16	4.876.628,79	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	596,17	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.100,78	1.296,17	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	47.193,50	402.556,65	398.400,00	468.400,00	891.067,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		425.168,55	445.593,50	13.149,42	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.287.890,58	4.439.257,69	5.997.071,15	4.803.200,00	3.397.200,00	0,00
	di cui già impegnato*		3.527.089,03	3.752.353,67	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.449.673,13	7.284.651,73	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67.200,56	1.584.960,00	1.912.311,10	187.300,00	187.300,00	0,00
	di cui già impegnato*		15.598,12	690.109,10	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.573.332,24	1.979.511,66	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	160.666,03	381.931,83	1.265.596,68	1.265.100,55	5.026.654,18	0,00
	di cui già impegnato*		304.855,49	700.370,49	140.000,00	140.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		267.569,50	1.426.262,71	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	58.466,55	540.489,12	533.358,48	382.909,57	382.767,00	0,00
	di cui già impegnato*		150.312,44	167.933,25	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		410.389,08	591.825,13	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	685.263,69	1.036.048,04	1.220.440,81	10.779.994,45	23.358.969,52	0,00
	di cui già impegnato*		646.477,46	764.108,29	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.148.332,94	1.905.704,50	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	335.076,03	3.225.902,94	4.073.286,38	10.110.830,55	9.426.310,45	0,00
	di cui già impegnato*		1.148.332,94	2.649.470,89	896.944,12	896.944,12	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		506.442,80	4.408.362,41	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	10.278,59	19.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		19.000,00	21.278,59	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.037.567,97	2.923.000,66	2.316.828,31	1.851.657,70	1.851.391,46	0,00
	di cui già impegnato*		115.500,77	1.156.059,38	22.000,00	22.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		3.560.972,98	3.354.384,28	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	829,05	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.180,27	1.429,05	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.607,93	previdenza di competenza di cui già impegnato*	3.146.036,57	1.946.001,90	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.711.871,14	1.711.871,14	0,00	0,00
			previdenza di cassa	1.687.153,82	2.177.608,83	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato*	730.032,29	624.865,17	624.416,35	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	250.000,00	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato*	191.321,15	195.915,88	200.677,24	205.472,73
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	191.321,15	195.915,88	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	256.661,57	previdenza di competenza di cui già impegnato*	12.700.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	13.072.922,25	12.971.661,57	0,00	0,00
			TOTALE DELLE MISSIONI	37.664.410,81	40.248.475,77	49.666.994,19	64.342.442,77
			di cui già impegnato*	12.549.189,56	1.171.739,93	896.944,12	896.944,12
			di cui fondo pluriennale vincolato	7.218.502,85	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	35.176.655,38	44.942.125,80	49.679.328,99	64.354.583,94
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE	37.676.343,03	40.280.947,62	49.679.328,99	64.354.583,94
			di cui già impegnato*	7.218.502,85	12.549.189,56	1.171.739,93	896.944,12
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	35.176.655,38	44.942.125,80	49.679.328,99	64.354.583,94

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generalizzato e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

5.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2026

Codice	Descrizione
1	Bilancio partecipativo
2	Definizione Piano regolatore generale e sviluppo attività edilizia e attività turistica
3	Valorizzazione dei prodotti locali. Sostegno ai produttori per uno sviluppo integrato dell'artigianato, della zootecnia e dell'agricoltura.
4	Coinvolgimento soggetti privati nella realizzazione e gestione di opere pubbliche
5	Incentivazione della raccolta differenziata, attivazione centro raccolta, realizzazione impianti di compostaggio
6	Attuazione politiche energetiche
7	Attività sociali mirate alle fasce deboli della cittadinanza
8	Integrazione sociale soggetti diversamente abili ed investimenti per abbattimento barriere architettoniche.
9	Sviluppo di attività sociali, culturali ed economiche di sostegno volte alla popolazione giovanile della Città
10	Promozione dell'Associazione sociale, culturale ed artistico.
11	Ottimizzazione offerta turistica - valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico.
12	Realizzazione e implementazione Museo Pantalica
13	Realizzazione Passerella di Pantalica

Linea programmatica: 1 Bilancio partecipativo	Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Partecipazione attiva della cittadinanza nella destinazione di almeno il 2% delle risorse regionali	Democrazia partecipata. Area tematica da sviluppare mediante la partecipazione diretta dei cittadini. DECORO URBANO. Ogni soggetto può presentare proposte ed idee progetto per la realizzazione di azioni ed interventi inerenti la tematica che verranno finanziati sfruttando la L.R. 5/2014 (art. 6 c.1)		In fase di elaborazione il bando di partecipazione per il 2024.

Linea programmatica: 2 Definizione Piano regolatore generale e sviluppo attività edilizia e attività turistica	Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
riadattamento Piano regolatore alle esigenze dello sviluppo sostenibile e valorizzazione del centro storico e con L.R. 10/07/2015 lo sviluppo del centro storico per imm. il non sottoposti a vincoli.	Territorio Urbano	<ol style="list-style-type: none"> Particolare attenzione è stata posta su tutta l'impiantistica sportiva presente sul territorio comunale, a partire dal campo di via A. Moro, il campo sportivo di viale Mario Giardino e gli impianti sportivi di Cda lago, che saranno oggetto di interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico tra il corrente anno e il 2025. L'edilizia scolastica sarà il cuore nevralgico della cantieristica per il prossimo biennio con interventi di consolidamento sismico che riguarderanno tutti gli edifici di proprietà comunale, entro il 2024 saranno completati i lavori presso i plessi Pantalica, San Giuseppe e Columba. Si porrà particolare attenzione al decoro delle piazze presenti nel centro storico con l'implementazione di verde pubblico nonché la sistemazione dei giochi per bambini e la video sorveglianza al fine di scongiurare atti vandalici, già installata presso la villa comunale. Al fine di migliorare i servizi in ambito turistico, l'Amministrazione Comunale intende avviare procedure semplificate per i cittadini che intendono ristrutturare vecchi edifici nel centro storico da adibire a strutture ricettive con abbattimento della tassazione locale fino ad un massimo di dieci anni. 	In corso di realizzazione.

5.	Modifica e miglioramento di tutta la segnaletica cittadina, in particolare quella tunisina.
6.	Realizzazione del nuovo centro sportivo in località c/da Lago con i lavori già avviati.
7.	Riqualificazione urbana di C.so Umberto e via Libert� tramite pavimentazione artistica e regimentazione delle acque piovane creando un'area di sicura fruibilit� pedonale, arricchendo di fatto il centro storico.
8.	Realizzazione della passerella sul Calcinara in modo da integrare i nuovi sentieri di Pantalica con il centro di ristoro di c/da Serramezzana finalmente messo in funzione dopo decenni di abbandono.
9.	Riqualificazione di Viale Mario Giardino, per migliorare la viabilit� poich� il traffico veicolare in questa importante arteria cittadina � divenuto molto caotico e confusionario.

Linea programmatica: 3 Valorizzazione dei prodotti locali. Sostegno ai produttori per uno sviluppo integrato dell'artigianato, della zootecnia e dell'agricoltura.

	Ambito strategico		Stato di attuazione
Sviluppo economico del territorio attraverso la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e sua pubblicizzazione attraverso sagre mostre e sviluppo banche dati e siti di divulgazione.	Ambito operativo	Realizzazione della "Sagra del Miele". La sagra nel tempo, ha conquistato uno scenario di partecipazione che interessa ormai un bacino di visitatori che va oltre i confini provinciali ponendo, come aspetto peculiare, quello della promozione dei prodotti tipici locali e del territorio sortinese pi� in generale. Nel corso del 2024 si sta lavorando per la Sagra del Pizzolo sortinese altro punto di eccellenza della nostra gastronomia.	In corso di realizzazione

Linea programmatica: 4 Coinvolgimento soggetti privati nella realizzazione e gestione di opere pubbliche

	Ambito strategico		Stato di attuazione
Sviluppo di percorsi per la realizzazione e gestione di opere pubbliche	Ambito operativo	Sistemazione del percorso naturalistico di Sortino Diruta per ampliare l'offerta tunisina gi� avviata	In corso di realizzazione

Linea programmatica: 5 Incentivazione della raccolta differenziata, attivazione centro raccolta, realizzazione impianti di compostaggio

	Ambito strategico		Stato di attuazione
Urbanistica- Ecologia- realizzazione impianti di compostaggio locale di prossimit� per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani	Ambito operativo	La raccolta differenziata rappresenta sicuramente il fiore all'occhiello per la collaborazione fattiva tra amministrazione comunale e cittadini che ha raggiunto nel 2023 quasi l'84%. E' in fase di espletamento da parte dell'UREGA la nuova gara per i rifiuti che ci consentir� di ottimizzare ulteriormente la raccolta porta a porta nelle aree condominiali che hanno fatto registrare alcune difficolt� nella gestione comune dei carrellati. La ristrutturazione del Centro di Raccolta e l'acquisto di nuove casse scarraibili con l'ampliamento delle frazioni differenziabili.	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 6 Attuazione politiche energetiche

	Ambito strategico		Stato di attuazione
Adozione forme di produzione di energia rinnovabile, realizzazione piano energetico completamento e realizzazione impianti fotovoltaici edifici comunali e scolastici.	Ambito operativo	Costituzione e l'avviamento di una "Comunit� Energetica Rinnovabile" a seguito di cui si provveder� all'inserimento nel Portale GSE della richiesta di accesso al servizio di valorizzazione ed "incentivazione" dell'energia condivisa. L'energia prodotta verr� utilizzata, in parte per soddisfare le esigenze energetiche degli edifici, e la parte in eccedenza costituir� un reddito energetico per i membri della futura Comunit� Energetica, attualmente ci sono dei ritardi da parte	In corso di realizzazione;

	<p>dell'Amministrazione Regionale nella fase attuativa ma non ci faremo trovare impreparati al momento dell'avvio effettivo.</p> <p>Promuovere iniziative di carattere pubblico sulle energie rinnovabili e altre fonti di sostentamento energetico al fine di ottimizzare gli impianti di sollevamento idrici e ridurre i relativi consumi utilizzando le risorse assegnate al SIRU di Augusta dove partecipa il Comune di Sorfino.</p> <p>Perseguire attraverso il PAESC e il "patto dei sindaci" nelle attività previste, finalizzate alla riduzione complessiva di CO2 in atmosfera per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Linea programmatica: 7 Attività sociali mirate alle fasce deboli della cittadinanza		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Implementazione dei servizi in favore dei minori, nuclei familiari e disabili gravi. Sostegno alle fasce più deboli con il coinvolgimento di tutte le potenzialità disponibili sul territorio - Cantieri di servizio.	Sviluppo di percorsi di integrazione sociale, famiglie, minori, anziani, disabili, povertà e dipendenza.	In corso di realizzazione;
	Programmare e realizzare interventi di natura socio-assistenziale, atti ad alleviare le diverse forme di disagio sociale a sostegno del cittadino e del nucleo familiare, promuovendo servizi integrativi per anziani, disabili, minori, nuclei familiari in situazioni di disagio sociale ed economico.	

Linea programmatica: 8 Integrazione sociale soggetti diversamente abili ed investimenti per abbattimento barriere architettoniche.		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Integrazione sociale della popolazione diversamente abile nella vita della Comunità Sorfinese Integrazione socio-sanitaria sostegno economico alle famiglie in difficoltà. Investimenti per abbattimento barriere architettoniche.	Abbattimento delle barriere architettoniche dei marciapiedi del viale Mario Giardino già realizzato. E' in fase di studio e realizzazione l'implementazione degli stadi di sosta per diversamente abili nonché misure di miglioramento della viabilità in generale. L'abolizione del reddito di cittadinanza ha sicuramente accentratato la frattura socio economica della popolazione fragile ma l'Amministrazione Comunale sta provvedendo anche con risorse di bilancio per venire incontro alle esigenze di queste fasce di popolazione.	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 9 Sviluppo di attività sociali, culturali ed economiche di sostegno volte alla popolazione giovanile della Città		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Valorizzazione e sviluppo di tutte le attività a sostegno della popolazione giovanile creazione di sportelli e laboratori per rilanciare e avviare una rete di servizi per le giovani generazioni.	Avvio di campagne di coinvolgimento di tutte le associazioni sportive, culturali ed ambientali che permettano ai giovani attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici e con la partecipazione delle agenzie presenti sul territorio (scuola, parrocchie ecc.) di mettere in atto iniziative gestite direttamente da loro.	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 10 Promozione dell'Associazionismo sociale, culturale ed artistico		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Valorizzazione e promozione delle associazioni attive nel territorio	Valorizzazione e promozione delle associazioni attive nel territorio	In corso di realizzazione;

Linea programmatica: 11 Ottimizzazione offerta turistica - valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico.		
Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo del patrimonio artistico dell'Erte, attivazione servizi all'interno della valle dell'Anapo superamento delle criticità con l'istituzione di tavoli tecnici con gli attuali gestori. Attivazione	Valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'inserimento in un circuito turistico con una adeguata valorizzazione, che oltre a Pantalica e la Valle dell'Anapo faccia di Sorfino il centro	In corso di realizzazione;

permanente di promozione turistica con specifiche campagne pubblicitarie.

naturale dei percorsi turistico culturali del comprensorio, in tal senso il protocollo d'intesa con i Comuni della Val di Noto per la partecipazione alle maggiori fiere mondiali rappresenta un valido strumento promozionale.
Attivazione del centro di accoglienza di c/da Serramezzana e Eremo di Santa Sofia Fuori le Mura al fine di garantire Servizi ai Turisti in visita a Pantalica;
La promozione ed il supporto alle migliori e qualificate iniziative culturali proposte dalle storiche associazioni del territorio, stimolando tutte le giovani e promettenti energie presenti a Sortino nel campo musicale, artistico, teatrale ecc., mettendole in "mostra" e facendole conoscere a tutti anche attraverso un migliore utilizzo della "rete". Abbiamo sperimentato nell'estate 2023 una giornata dedicata ai giovani talenti sortinesi e pensiamo di renderla permanente a partire dal 2024.

Linea programmatica: 12 Realizzazione e implementazione Museo Pantalica

Ambito strategico

Attivazione dei livelli di attrattiva del territorio attraverso le già esistenti realtà museali in special modo il Museo Pantalica con il trasferimento e mostra dei beni archeologici di Pantalica da Siracusa a Sortino.

Ambito operativo

Ampliamento offerta turistica tramite l'implementazione della Rete Museale che collega il Museo dei Pupi Siciliani, l'Antiquarium del Medioevo Sortinese, il Museo del carrello siciliano. Mostra dei reperti di Pantalica presso l'Antiquarium del Medioevo Sortinese. Pensare ad una strategia diversa nel campo dell'offerta turistica e nella gestione dei musei affidata anche ad un soggetto privato provvisto di adeguata esperienza nel settore.

Stato di attuazione

In corso di realizzazione

Linea programmatica: 13 Realizzazione Passerella di Pantalica

Ambito strategico

Realizzazione di un ponte tibetano di collegamento pedonale sul torrente Calcinara.

Ambito operativo

Realizzazione di questo passaggio pedonale sul fiume Calcinara, affluente dell'Anapo, che permette di raggiungere Pantalica dal lato Sortino senza guadare il Calcinara e che permetterà anche di rivalutare ancora di più il punto d'accoglienza di Serramezzana. L'opera già progettata e in fase di finanziamento.

Stato di attuazione

In corso di realizzazione;

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Declinazione della linea strategica

Il Comune di Sortino, con un'attenta analisi dei costi e una migliore riscossione dei tributi locali, è riuscito, nonostante il taglio costante di trasferimenti, a garantire servizi alla collettività di qualità e quantitativamente accettabili.

Si cercheranno di ottimizzare ulteriormente le politiche fiscali e tariffarie eque e a tutela delle categorie più deboli. E' ferma intenzione di questa amministrazione l'avvio di un complessivo piano strategico finalizzato ad attivare un progetto di semplificazione dei tributi locali e di gestione integrata alle informazioni territoriali. Si attiverà un modello organizzativo che garantisca informazioni condivise tra Comune e Cittadini, per una effettiva trasparenza dell'area finanziaria. Una particolare attenzione viene dedicata a tutte le azioni atte a garantire la sicurezza e il rispetto della legalità.

Programma 1.1 Semplificazione, trasparenza, innovazione tecnologica

Finalità

Semplificare i procedimenti amministrativi, cercando, anche attraverso la tecnologia, di implementare chiarezza e trasparenza, di snellire le procedure burocratiche e di ridurre i tempi di attesa e di risposta ai bisogni dei cittadini, incrementando l'efficacia delle azioni. La trasparenza non rappresenta solo un adempimento ad obblighi di legge ma è un'opportunità per rendere visibili le attività e i servizi dell'Amministrazione comunale.

Sviluppo e implementazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione basato su 3 linee strategiche che indicano il percorso del sistema informativo e delle attività del Comune di Sortino nella direzione indicata da AgID nei Piani triennali per l'informatica nella P.A.:

Obiettivi strategici

- Aggiornare e integrare i contenuti già presenti al link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e utilizzare i dati contenuti nel link "Amministrazione Trasparente" per monitorare procedure e processi di lavoro, per semplificare e ridurre i tempi di attesa;
- Potenziare azioni di monitoraggio della soddisfazione degli utenti verso i servizi offerti;
- Miglioramento dell'App comunale al fine di diffondere ed informare specialmente le fasce più giovani di tutte le iniziative del Comune e di tutte le realtà del territorio, coinvolgendoli sia nella fase progettuale che realizzativa.
- Messa a regime del SUAP "Sportello Unico per le Attività Produttive", attraverso la piena attivazione della piattaforma informatica della Camera di Commercio.

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.
- Servizio pagoPA per i pagamenti digitali verso la P.A. in modo veloce e intuitivo. In questo modo i cittadini hanno la possibilità di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini. Questo garantisce una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per l'ente.
- Attivazione del servizio di accesso al portale comunale mediante SPID e CIE (carta di identità elettronica) che sostituiscono le credenziali proprietarie. In questo modo si avvia un percorso di transizione verso un'unica identità digitale semplice, veloce ed europea. Il tutto in ottemperanza al Decreto "semplificazione e innovazione digitale".
- Attivazione di una strategia di Cloud Enablement: per la migrazione delle infrastrutture e delle applicazioni esistenti verso il modello Cloud della PA. Questo garantisce ai cittadini maggiore affidabilità, sicurezza e rispetto della privacy. Sono servizi progettati in maniera innovativa che consentono economie di scala e favoriscono una riqualificazione della spesa pubblica. Si favorisce il principio Cloud First: per la definizione di nuovi progetti e per la progettazione dei nuovi servizi nell'ambito di nuove iniziative da avviare da parte dell'ente in coerenza con il modello Cloud della PA;
- Abilitazione dei servizi digitali del Comune di Sortino all'interno della piattaforma app IO. In questo modo è possibile ricevere messaggi, avvisi, comunicazioni all'interno di un'unica app. I cittadini possono così ricevere continue informazioni e restare aggiornati sulle scadenze grazie alle notifiche push del telefono. Ed inoltre si può completare il pagamento di servizi o tributi.

Programma 1.2 Relazione, confronto e partecipazione

Finalità

Lo stile che deve caratterizzare l'Amministrazione è quello della relazione e del confronto, costante continuativo, con i soggetti che vivono la città. Soprattutto in un contesto economico come è quello attuale, è necessario che i cittadini partecipino in maniera attiva e consapevole alle scelte dell'Amministrazione.

Obiettivi strategici

- Migliorare le forme di democrazia partecipata con maggiore coinvolgimento delle Associazioni operanti sul territorio;
- Creazione di un paniere unico di "eccellenze locali" a cura degli imprenditori locali già coinvolti nella programmazione e realizzazione degli eventi che si tengono nel territorio comunale ed extra comunale;
- Coinvolgimento di associazioni a carattere nazionale per la valorizzazione dei beni culturali.

Finalità

1.3 Ambiente. La città diventa verde

La tutela ambientale è la chiave per valorizzare il territorio e progettare il futuro. Il potenziamento della raccolta differenziata attraverso un servizio efficiente di porta a porta esteso a tutto il paese e l'ampliamento delle frazioni differenziabili, hanno già prodotto ottimi risultati. Avere un paese pulito, vivibile e rispettoso dell'ambiente, oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini, migliora le condizioni di uno sviluppo turistico sostenibile. Il nuovo appalto sui rifiuti ha garantito una maggiore percentuale di raccolta differenziata al fine di accedere ai contributi premiali, messi a disposizione dalla Regione Siciliana e al contempo eviterà sanzioni per il mancato raggiungimento della percentuale minima stimata intorno al 65%. Attualmente abbiamo raggiunto quasi 84% collocandoci tra i Comuni più virtuosi della Regione.

I costi totali del servizio sono gli stessi di circa 10 anni fa ma il servizio è notevolmente migliorato.

Obiettivi strategici

- Premialità: chi più differenzia meno paga. Potenziamento della campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per illustrare ai cittadini il modo corretto di differenziare i rifiuti.
- Contrasto alle discariche abusive con una loro mappatura e l'installazione di telecamere di sorveglianza.
- Apertura del Centro Comunale di Raccolta anche nelle ore pomeridiane, con possibilità di pesatura dei rifiuti differenziati per premiare i cittadini virtuosi;
- Sono state riscontrate parecchie difficoltà nella gestione dei carrellati nelle aree condominiali e con la nuova gara d'appalto saranno previsti mastelli familiari anche nei condomini per non vanificare gli sforzi fatti finora dalla maggior parte dei cittadini. Si sta pensando anche a effettuare un servizio specifico per chi trasferisce la propria residenza nel periodo estivo in campagna.

Programma 1.4 I giovani protagonisti

Finalità

I giovani devono riappropriarsi del proprio paese e contribuire nel processo di crescita.

Il fine ultimo di tale azione di coinvolgimento sarà quello di destinare loro gli strumenti atti ad una formazione sociale ed amministrativa che farà di loro i possibili dirigenti del futuro con capacità ben definite e doti personali, culturali e di conoscenza, utili alla propria città. La partecipazione del Comune al Servizio Civile Nazionale è un ottimo strumento formativo in tal senso.

Obiettivi strategici

- Avvio di campagne di coinvolgimento di tutte le associazioni sportive, culturali ed ambientali che permettano ai giovani attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici e con la partecipazione delle agenzie presenti sul territorio (scuola, parrocchie ecc.) di mettere in atto iniziative gestite direttamente da loro.
- Maggiore coinvolgimento delle associazioni nell'istituire punti informativi turistici.
- Premiare il merito e il sostegno alle eccellenze, attraverso la istituzione di Borse di Studio, finanziate da Imprese Private, o da Fondazioni;
- Agevolare l'imprenditoria giovanile.
- Sostegno economico ai giovani che intraprendono nuove attività imprenditoriali.
- Recupero di attività artigianali locali al fine di creare posti di auto impiego.

Programma 1.5 La cultura al centro per un turismo vivo

Finalità

Occorre creare un marketing strategico con campagne comunicative mirate volte a pubblicizzare un percorso integrato con i comuni del comprensorio e non ma che veda Sortino protagonista principale di tali attività.

Obiettivi strategici

Cabina di regia per intercettare bandi e fondi, nazionali ed europei, volti al recupero e al restauro del nostro patrimonio includendo anche l'interessamento dei privati con dei progetti di finanza.

- Il nostro patrimonio culturale dovrà fare parte di un circuito turistico con una adeguata valorizzazione, che oltre a Pantalica e la Valle dell'Anapo faccia di Sortino il centro naturale dei percorsi turistico culturali del comprensorio, in tal senso il protocollo d'intesa con i Comuni della Val di Noto per la partecipazione alle maggiori fiere mondiali rappresenta un valido strumento promozionale. Coinvolgimento dei privati altamente referenziati per la gestione e cura del nostro patrimonio culturale.
- Attivazione del centro di accoglienza di c/da Serramezzana e Eremo di Santa Sofia Fuori le Mura al fine di garantire Servizi ai Turisti in visita a Pantalica.
- La promozione ed il supporto alle migliori e qualificate iniziative culturali proposte dalle storiche associazioni del territorio, stimolando tutte le giovani e promettenti energie presenti a Sortino nel campo musicale, artistico, teatrale ecc., mettendole in "mostra" e facendole conoscere a tutti anche attraverso un migliore utilizzo della "rete".

Linea strategica 1.6 - Sicurezza e Legalità

Sicurezza e legalità rappresentano i punti cardine di un'amministrazione che vuole operare seguendo i principi della sicurezza di un intero territorio e della legalità di cui lo stesso si nutre.

Finalità

Potenziamento della rete di videosorveglianza della città al fine di prevenire e reprimere situazioni di criminalità. Potenziamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Obiettivi strategici

- Implementazione delle attività formative dei volontari di Protezione Civile e attrezzature al fine di rendere più efficace e efficiente il lavoro egregiamente svolto dai nostri volontari.
- Potenziamento del corpo dei Vigili Urbani;
- La lotta alla criminalità organizzata e alle sue infiltrazioni è sempre stata una priorità per l'amministrazione ed in tale direzione si pianificheranno specifiche iniziative formative rivolte ai dipendenti comunali, ai docenti ed ai cittadini, di concerto con le Forze dell'ordine e con la Associazione Antiracket locale;
- Prosecuzione delle attività di informazione per prevenire comportamenti a rischio della popolazione, con particolare riguardo alle fasce giovanili e alla dipendenza patologica (alcol, droghe, gioco d'azzardo), con il diretto coinvolgimento delle strutture all'uopo preposte dell'Asp di Siracusa.
- Protocolli d'intesa con le varie associazioni presenti in paese per un maggior controllo del territorio.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	3.386.838,19	650.263,72	0,00	0,00	4.037.101,91
	2025	3.064.813,36	203.394,42	0,00	0,00	3.268.207,78
	2026	3.061.788,78	201.805,30	0,00	0,00	3.263.594,08
2	2024	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
	2025	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
	2026	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
3	2024	375.400,00	23.000,00	0,00	0,00	398.400,00
	2025	385.400,00	83.000,00	0,00	0,00	468.400,00
	2026	385.400,00	505.667,00	0,00	0,00	891.067,00
4	2024	447.982,12	5.549.089,03	0,00	0,00	5.997.071,15
	2025	482.200,00	4.321.000,00	0,00	0,00	4.803.200,00
	2026	482.200,00	2.915.000,00	0,00	0,00	3.397.200,00
5	2024	187.300,00	1.725.011,10	0,00	0,00	1.912.311,10
	2025	187.300,00	0,00	0,00	0,00	187.300,00
	2026	187.300,00	0,00	0,00	0,00	187.300,00
6	2024	100.241,19	1.165.355,49	0,00	0,00	1.265.596,68
	2025	65.100,55	1.200.000,00	0,00	0,00	1.265.100,55
	2026	64.954,18	4.961.700,00	0,00	0,00	5.026.654,18
7	2024	383.046,04	150.312,44	0,00	0,00	533.358,48
	2025	382.909,57	0,00	0,00	0,00	382.909,57
	2026	382.767,00	0,00	0,00	0,00	382.767,00
8	2024	143.300,69	1.077.140,12	0,00	0,00	1.220.440,81
	2025	142.818,67	10.637.175,78	0,00	0,00	10.779.994,45
	2026	142.316,74	23.216.652,78	0,00	0,00	23.358.969,52
9	2024	2.284.956,75	1.788.329,63	0,00	0,00	4.073.286,38
	2025	2.263.830,55	7.847.000,00	0,00	0,00	10.110.830,55
	2026	2.264.702,45	7.161.608,00	0,00	0,00	9.426.310,45
10	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2024	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
	2025	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
	2026	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
12	2024	1.822.911,99	493.914,32	0,00	0,00	2.316.826,31
	2025	1.551.657,70	300.000,00	0,00	0,00	1.851.657,70
	2026	1.551.391,46	300.000,00	0,00	0,00	1.851.391,46

13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
	2025	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
	2026	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
17	2024	1.946.001,90	0,00	0,00	1.946.001,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.946.001,90
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	624.865,17	624.865,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624.865,17
	2025	621.416,35	621.416,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	621.416,35
	2026	624.416,35	624.416,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624.416,35
50	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.915,88	195.915,88	195.915,88	195.915,88
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.677,24	200.677,24	200.677,24	200.677,24
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.472,73	205.472,73	205.472,73	205.472,73
60	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
TOTALI	2024	9.769.142,14	9.769.142,14	14.568.417,75	14.568.417,75	0,00	0,00	15.910.915,88	15.910.915,88	40.248.475,77	40.248.475,77
	2025	9.159.746,75	9.159.746,75	24.591.570,20	24.591.570,20	0,00	0,00	15.915.677,24	15.915.677,24	49.666.994,19	49.666.994,19
	2026	9.159.536,96	9.159.536,96	39.262.433,08	39.262.433,08	0,00	0,00	15.920.472,73	15.920.472,73	64.342.442,77	64.342.442,77

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

ANNO 2024

Codice missione	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.116.813,50	759.815,29	0,00	0,00	4.876.628,79
2	1.296,17	0,00	0,00	0,00	1.296,17
3	414.197,34	31.396,16	0,00	0,00	445.593,50
4	613.156,45	6.671.505,28	0,00	0,00	7.284.661,73
5	194.412,91	1.785.098,75	0,00	0,00	1.979.511,66
6	123.688,48	1.302.574,23	0,00	0,00	1.426.262,71
7	441.512,69	150.312,44	0,00	0,00	591.825,13
8	344.251,55	1.561.452,95	0,00	0,00	1.905.704,50
9	2.552.545,15	1.855.817,26	0,00	0,00	4.408.362,41
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	15.898,59	5.380,00	0,00	0,00	21.278,59
12	2.830.198,66	524.185,62	0,00	0,00	3.354.384,28
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.429,05	0,00	0,00	0,00	1.429,05
17	0,00	2.177.609,83	0,00	0,00	2.177.609,83
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
50	0,00	0,00	0,00	195.915,88	195.915,88
60	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	12.971.661,57	12.971.661,57
TOTALI	11.949.400,54	16.825.147,81	0,00	16.167.577,45	44.942.125,80

SEZIONE OPERATIVA

7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE
OPERATIVA
Parte nr. 1

I° SETTORE – AMMINISTRATIVO
Resp. Dott. Luciano Magnano

Affari Generali:

Ufficio di Segreteria con compiti di assistenza per gli organi istituzionali quali la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale ed il Sindaco. È composta da n. 1 unità di personale, del tutto insufficiente per la molteplicità dei compiti assegnati. Risorse strumentali n. 2 computer n. 1 stampante e n. 1 fotocopiatore.

Messo comunale collocato in pensione da oltre un anno. Si rimane in attesa della designazione della nuova figura da destinare allo svolgimento della funzione - risorse strumentali n.1 computer 1 scanner

Servizio n. 1 COMUNICAZIONE:

L'ufficio comunicazione, unitamente al centralino, costituisce il pilastro del rapporto con il cittadino che l'amministrazione mira a consolidare. E' infatti in questo ufficio che convergono i documenti, i moduli per i più disparati argomenti, le informazioni di più ampio interesse ed è tramite questo metodo di lavoro che è possibile individuare un punto prioritario ove attingere notizie contribuendo contestualmente a sgravare, in modo sempre più significativo, gli uffici comunali di questa attività di informazione onerosa in termini di tempo.

La razionalizzazione e la supervisione dei comunicati stampa e della gestione delle informazioni da e verso l'utenza tramite il sito internet comunale e i nuovi sistemi di comunicazione (NEWSLETTERS, IL SERVIZIO DI AVVISO AI CITTADINI VIA SMS ed E-MAIL per eventi eccezionali o per le principali manifestazioni e social network) confermano la funzione e la versatilità di questi strumenti che, in uno all'assistenza ai cittadini che si rivolgono all'URP sono le funzioni principali alle quali si affianca quella di supporto e collaborazione agli altri Settori Comunali.

Risorse umane impiegate n. 1 unità- Risorse strumentali: n.1 computer

Servizio n. 2 WEB E CED E ARCHIVIO INFORMATICO

DESCRIZIONE SINTETICA: Compito del Servizio è assicurare alle articolazioni dell'amministrazione comunale ed agli organi politici un'adeguata dotazione ed efficace gestione, manutenzione e sviluppo delle risorse e dei servizi ICT (informatica e comunicazioni), un'adeguata qualità dei servizi di supporto, l'accesso alle risorse ICT esterne utili, nonché la disponibilità di specifici servizi alla città ed in generale all'utenza esterna. Il sistema informatico comunale è costituito da componenti server al cui interno sono contenuti i dati strategici dell'Ente, sia sotto forma di file archiviati ad albero sotto il file system, sia sottoforma di dati strutturati in database, sia sotto forma di messaggi E-mail. Al fine di garantire l'integrità dei dati e prevenire il danneggiamento/perdita degli stessi a seguito di guasti ed inconvenienti, si rende necessaria una puntuale e precisa attività di salvataggio, pianificata e ottimizzata a seconda delle tipologie di contenuto. Il servizio oltre ad occuparsi della manutenzione degli ambienti software di sistema, call center interno, gestione della configurazione, outsourcing delle postazioni di lavoro, manutenzione del software applicativo, si occupa della gestione del nuovo sito Internet, della gestione dei sistemi e-government ed archivi. In particolare, la gestione del nuovo sito web del Comune comporterà la piena applicazione del D.Lgs 97/2016 sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dati con cautela alle pubblicazioni online tese ad ostacolare operazioni di duplicazione massiva dei file contenenti dati personali e la indiscriminata reperibilità dei documenti tramite motori di ricerca anche con il ricorso all'uso di firewall di rete, in grado di riconoscere accessi che risultino anomali per numero rapportato all'intervallo di tempo di riferimento o filtri applicativi che, a fronte di eventuali anomalie, siano in grado di rallentare l'attività dell'utente o di mettere in atto adeguate contromisure. All'ufficio in parola è affidata anche il compito di piena applicazione della normativa CAD. Inoltre, al fine di supportare in maniera adeguata il corretto svolgimento dell'attività di transizione al digitale è stato affidato l'incarico di supporto tecnico ad una società esterna.

Al servizio Informatica in particolare sono affidati:

1. la realizzazione degli obiettivi posti con il PNRR sono in fase di implementazione relativamente alla transizione al digitale, tramite i progetti posti in essere con il piano di finanziamento concesso all'Ente e di cui sono stati trasmessi al Settore Contabile le necessarie comunicazioni per gli adempimenti contabili;
2. le reti: linee di trasmissioni internet e reti per l'allarmistica, apparecchiature e software di rete e di interconnessione e di protezione, ed accessi alle/dalle reti pubbliche;
3. il data center centrale con i relativi sistemi di supporto (energia, archiviazione, backup e sicurezza)
4. PC, thin clients, stampanti e fotocopiatrici e le altre periferiche.
5. il parco software: software di base - incluso software di produttività individuale e di gruppo e gli strumenti GIS per l'integrazione dei dati con la cartografia -; il software gestionale ed il software di sistema;
6. i siti Internet ed i servizi veicolati su di essi.
7. il sistema telefonico integrato per gli uffici comunali (centrali, terminali telefonici, fax, servizi di risposta automatica, casella vocale, ecc.)
8. l'assistenza, manutenzione e monitoraggio (in particolare il Servizio è organizzato per garantire agli utenti l'help-desk durante il normale orario di lavoro);
9. oltre che in generale della sicurezza, integrità e disponibilità dei dati e sistemi, è responsabile dell'adozione delle misure informatiche richieste dalla normativa per la tutela dei dati personali (privacy).

Nel corso dell'anno 2024 il programma dell'ufficio sarà indirizzato in particolare al:

1. potenziamento rete lan interna all'edificio municipale,
2. predisposizione e attivazione di infrastrutture di rete per il collegamento tra sede municipale centrale e sedi distaccate
3. configurazione accessi internet delle sedi distaccate con sede centrale tramite wireless;
4. installazione di infrastrutture per l'attivazione di hot-spot in vari punti del centro abitato
5. configurazione e gestione accessi hot-spot tramite piattaforma
6. completamento sito web con integrazione della modulistica on line per la futura attivazione dello SPID ed in piena applicazione della normativa CAD,
7. Gestione programma di accesso e trasmissione dei dati AVCPASS
8. Registrazione sedute Consiglio Comunale

Risorse umane: n. 3

Risorse strumentali: n. 3 computer e n. 1 scanner

Gli obiettivi che ci si propone sono:

1. realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere una base conoscitiva completa e funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi;
2. essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno potenziati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sia on-line che fisici. Comunicare infatti significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo i dati on line.
3. Infine, è stato dato un supporto sostanziale all'attività di digitalizzazione degli atti amministrativi, la quale ha prodotto un significativo miglioramento nella produzione degli stessi atti, sia in termini di efficacia che di efficienza di tutti l'attività dell'Ente.

Ufficio Protocollo e archivio

Descrizione dell'attività: Ricezione, registrazione di protocollo, classificazione e smistamento della posta in arrivo e partenza. Gestione del sistema di ricezione di documenti elettronici attraverso il sistema della Posta Elettronica certificata e piena attivazione del Protocollo Informatico con relativa conservazione: Assistenza ai vari settori e Uffici nelle operazioni di protocollazione decentrata della corrispondenza in partenza e arrivo. Tenuta del registro degli atti giudiziari depositati presso la Casa Comunale e consegna. Organizzazione del sistema di gestione e conservazione documentale del Comune. Censimento della documentazione conservata presso gli archivi di settore e gestione del versamento all'archivio di deposito. Organizzazione dell'archivio di deposito attraverso la schedatura e l'inventariazione e la successiva consultazione, nelle more della informatizzazione dello stesso.

Risorse umane: n. 2 unità

Risorse strumentali: n. 2 computers, n. 1 fax, n.1 scanner necessario all'adeguamento delle procedure di trasmissione telematica.

Servizio Autoparco

Il servizio autoparco si occupa della gestione del parco veicoli per quanto riguarda l'acquisto o la dismissione dei veicoli dell'Ente e la loro manutenzione.

La gestione dei veicoli riguarda anche la fornitura di carburante che viene gestita dall'unico dipendente assegnato al servizio, oltre che l'affidamenti dei lavori sui veicoli per quanto riguarda la meccanica e/o la carrozzeria.

Al Servizio non è assegnato alcun dipendente per il collocamento in pensione del dipendente assegnato.

Risorse umane: n. 0

Risorse strumentali: n. 1 autovetture un veicolo di n° 8 posti oltre al conducente

Anagrafe – Stato Civile – Elettorale

Descrizione sintetica:

I servizi demografici provvedono:

- Tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe della popolazione ed al rilascio di certificazioni, dichiarazioni, attestazioni, carte d'identità, autenticazioni
- Adempimenti di competenza comunale relativi agli obblighi di leva
- Alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi ed al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi
- Alla cura delle liste elettorali, atti e gestione delle procedure elettorali in tutte le loro fasi
- All'ufficio di statistica e censimenti
- Alla manutenzione ed aggiornamento della toponomastica stradale e della cartografia toponomastica

In particolare, l'Ufficio Anagrafe si occupa della tenuta ed aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'AIRE, accertamento del possesso dei requisiti di soggiorno in Italia relativamente ai cittadini membri degli Stati dell'Unione Europea. Esecuzione delle rilevazioni disposte dall'Istat, esecuzioni delle operazioni necessarie per la preparazione e lo svolgimento dei censimenti; gestione e manutenzione della cartografia, manutenzione e aggiornamento dello schedario delle denominazioni delle strade e della numerazione civica. Rapporti con le forze dell'ordine presenti nel territorio e con la prefettura, Inps e Montepaschi serit riscossione, gestione del sistema INA-SAIA.

L'ufficio stato civile ha la tenuta dei registri di cittadinanza, nascita, matrimonio, morte e pubblicazioni on line dei matrimoni. Cura l'aggiornamento di tutte le procedure inerenti le nuove disposizioni legislative Sono state attivate le procedure delle unioni civili e stanno attivandosi anche le procedure per la carta d'identità elettronica. Obiettivo di quest'anno in corso sarà l'approccio con l'attivazione delle carte di identità digitale.

L'UFFICIO Elettorale si occupa della tenuta delle liste elettorali, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie, tenuta e aggiornamento degli Albi e Presidenti di seggio, degli scrutatori e dei Giudici popolari, della Commissione elettorale comunale e circondariale, formazione delle liste di leva, attività di supporto arruolamento ferma volontaria, revisioni semestrali, dinamiche e, in caso di consultazioni elettorali, delle revisioni dinamiche straordinarie nonché di tutti gli adempimenti ad esse connesse. Obiettivo sarà l'attivazione delle procedure per il servizio civile.

Risorse umane: n. 4 UNITA' già operanti nell'ambito dei servizi

Obiettivo di quest'anno sarà l'accorpamento di entrambi gli uffici considerate le unità già in pensione ed in fase di pensionamento.

Risorse strumentali: 5 computer, 2 stampanti e 1 stampante per schede elettorali.

Servizio turistico- sport e spettacoli e ufficio cerimoniere

L'ufficio Turistico cura l'organizzazione delle manifestazioni presenti sul territorio, tra le quali spicca la Sagra del Miele che, nel tempo, ha conquistato uno scenario di partecipazione che interessa ormai un bacino di visitatori che va oltre i confini provinciali ponendo, come aspetto peculiare, quello della promozione dei prodotti tipici locali e del territorio sortinese più in generale. L'ufficio turistico garantisce la presenza e la partecipazione del Comune, in sede locale e presso altre realtà territoriali provinciali e regionali, a numerose manifestazioni e rassegne con l'obiettivo di promuovere l'immagine turistica del territorio; a tal riguardo l'ufficio si avvale dell'ausilio di una squadra tecnica per il coordinamento delle manifestazioni, dal punto di vista logistico. Garantisce inoltre, con l'ausilio del Centro di Informazione turistica, affidato alla Pro Loco, ai visitatori giunti nel territorio, le informazioni sulle principali attrazioni presenti nel paese e nelle zone limitrofe quali Pantalica e la Valle dell'Anapo. L'ufficio si occupa anche della promozione dell'attività sportiva in modo particolare per i ragazzi della scuola dell'obbligo avvalendosi della collaborazione dei gestori degli impianti sportivi e del Campo di calcio e tutte le attività inerenti la tematica in oggetto. Sino al mese di Luglio 2017 l'ufficio ha gestito anche il servizio di pubbliche affissioni raggiungendo anche l'obiettivo della sistemazione delle bacheca esistenti e l'acquisto di nuove al fine di una più adeguata razionalizzazione delle affissioni stesse. L'organizzazione ottimale dell'ufficio deriva dall'affiancamento di una squadra tecnica operativa.

Risorse umane: n.1

Risorse strumentali: n.1 computer.

Servizio Cultura e Biblioteca - Archivio

Al servizio Cultura è attribuita la gestione della Biblioteca, dell'Archivio storico e mandamentale; si occupa della realizzazione di eventi culturali in genere, in collaborazione con l'ufficio turistico: mostre, convegni, incontri didattici etc, gestione punto internet;

I servizi di biblioteca si fondano su un complesso di attività interdipendenti che abbraccia le fasi necessarie a rendere i beni librari disponibili per la consultazione e il prestito intendendo la Biblioteca come motore di stimolo alla lettura attraverso la proposizione di varie attività di promozione. Lo stesso obiettivo vale anche per l'operatività e l'efficacia dell'Archivio storico che viene attestata da indicatori che danno il segnale di un lavoro preparatorio non indifferente che conduce a rendere disponibili al pubblico, nelle more di una di una progressiva de materializzazione, documenti storici a prevalente. L'obiettivo che si potrebbe raggiungere è quello dell'apertura nel fine settimana con l'offerta di servizi che possano consentire di ampliare le fasce di utenza che via hanno accesso, continuando il percorso di crescita come centro culturale di riferimento. In tal senso sono stati già predisposte alcune proposte operative approvate dall'Amministrazione.

Risorse umane: n. 2 di ruolo e n. 2 contrattiste + 2 risorse assegnate dalla Provincia Reg.le.

Risorse strumentali: n. 3 computer, n.1 stampante in rete e n. 1 computer utilizzato come info-point.

È stato di fondamentale importanza l'attivazione della procedura on line degli atti amministrativi che ha coinvolto tutti gli uffici, in uno alla gestione a regime del protocollo informatico e dell'accessibilità del sito web a norma con le ultime disposizioni legislative.

*Il Capo Settore Amministrativo
Dott. Luciano Maguano*

II° SETTORE CONTABILE - Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, tributi, idrico e personale.
Responsabile Dott. Dipietro Vito

Si occupa della programmazione economico finanziaria dell'ente attraverso la predisposizione dei seguenti documenti:

- Documento unico di programmazione
- Bilancio previsionale triennale
- Sezione finanziaria del Piano esecutivo di gestione
- Provvede al monitoraggio e alla verifica costante degli equilibri di bilancio con il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno di spese;
- Coordina e cura le variazioni del bilancio;
- Cura la gestione del bilancio in riferimento sia alla competenza (impegni, accertamenti) sia alla cassa (reversali, mandati);
- Coordina l'operazione di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi;
- Predisporre la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione del Rendiconto di Gestione costituito dal Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico;
- Provvede alla tenuta della contabilità e degli altri adempimenti connessi all'IVA;
- Provvede alla redazione della dichiarazione IVA e ne cura la trasmissione;
- Collabora con il Servizio Gestione Risorse Umane alla redazione della dichiarazione IRAP;
- Provvede nei termini e nelle modalità stabilite dalla Legge ai versamenti delle ritenute erariali, contributive e dell'IRAP;
- Cura tutti gli adempimenti relativi all'accensione e al rimborso dei prestiti;
- Cura l'aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'ente;
- Cura i rapporti:
 - con la Corte dei Conti, per quanto di competenza;
 - con il servizio di tesoreria;
 - con gli agenti contabili e riscuotitori interni;
 - con l'organo di Revisione Economico/Finanziaria in relazione alle verifiche di cassa, alla redazione dei pareri sul bilancio, sulle variazioni dello stesso e sul rendiconto di gestione, nonché alla redazione delle relazioni sui bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione da inviare alla Corte dei Conti.
- Predisporre i documenti Programmatici dell'Ente Comunale, in particolare il Documento unico di programmazione (DUP) nella quale vengono descritti le missioni e i programmi di durata triennale riferiti a ciascun settore e a ciascuna area previa comunicazione dei responsabili;
- Effettua il caricamento di tutti i documenti contabili che pervengono all'Ente con imputazione degli stessi agli specifici centri di costo mediante l'individuazione dell'impegno contabile e della corrispondente voce economica che descrive la natura del costo o del ricavo;
- Cura la predisposizione del conto economico reso ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs. n.267/2000;
- Predisporre il conto del patrimonio reso ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Finalità da conseguire:

- Redazione Rendiconto 2023;
- Applicazione del principio contabile n. 2 sulla contabilità economico-patrimoniale armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio D. Lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- Verifica residui attivi, passivi e azioni consequenziali.
- Monitoraggio semestrale.
- Redazione documento unico di programmazione (DUP) e Bilancio previsionale 2024-2026 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.
- Applicazione del nuovo principio contabile n.4/1 sulla programmazione.

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma approvato con delibera G.C. n. 26 del 16/03/2016 e con delibera di Giunta Comunale n. 146 del 15/11/2017 è stato assegnato il Personale ai vari settori.

Risorse strumentali da utilizzare: Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Servizio economato e provveditorato

- Cura la tenuta degli inventari dei beni mobili e degli inventari dei beni immobili.
- Cura la tenuta di un'opportuna contabilità patrimoniale che consenta di conoscere il valore reale del patrimonio nonché di rilevare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dei beni mobili.
- Effettua la gestione del fondo di cassa economale per le minute spese;
- Provvede ad effettuare spese urgenti ed indispensabili nel caso che le stesse vengano ritenute indifferibili;
- Effettua il servizio di cassa economale
- Spese per missioni amministratori;
- Cancelleria, materiale di consumo
- Provvede all'acquisto di materiale di cancelleria e materiale di consumo, alla fornitura agli Uffici Comunali
- provvede al pagamento dei bolli delle autovetture di proprietà comunali
- Rende il conto dell'Economato e dell'agente contabile secondo la modulistica approvata con D.P.R. n.194/96;

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il Servizio denominato "Entrate tributarie" è preposto alla gestione dei procedimenti e degli studi settoriali inerenti all'approvvigionamento dei mezzi finanziari necessari al Comune per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di carattere istituzionale. Il Servizio provvede alla cura delle pratiche relative alla gestione delle entrate di natura tributaria, Imposte e Tasse, ed alla riscossione di alcune entrate di natura extratributaria.

Al Servizio spettano:

- La cura delle Entrate di natura tributaria in via generale
- L'applicazione dei tributi locali con particolare riguardo alla fase di liquidazione, di accertamento e di controllo;
- L'attività di aggiornamento su leggi, decreti, circolari;
- Il collegamento con gli altri Uffici comunali;

- I rapporti con i contribuenti e l'utenza;
- I rapporti con la società di riscossione dei Tributi;
- La redazione delle relazioni sulle entrate.
- Il Servizio gestisce direttamente ed in tutte le fasi i seguenti tributi: (IMU, TARI, TASI).
- Cura la ricezione ed archiviazione delle denunce relative a tributi presentate dai contribuenti, predispone gli aggiornamenti tariffari,
- Gestisce i solleciti relativi alla morosità degli utenti dei servizi di competenza,
- Predispone i ruoli coattivi per il recupero di somme inevase relative alle entrate di competenza
- Cura l'eventuale contenzioso tributario.

Motivazione delle scelte: La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione del servizio, inteso a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti.

Finalità da conseguire:

- Recupero Evasione IMU e TASI;
- Recupero Evasione Tari;
- Solleciti bonari idrico;
- Contrasto dell'evasione fiscale;
- Approvazione PEF Tari 2024-2026.

Servizio Idrico Integrato.

- Situazione Relativa alla Riscossione:

Ogni anno nel periodo tra il Mese di Ottobre e Dicembre viene effettuata la lettura dei misuratori idrici di tutte le utenze, a seguito di ciò a chiusura dell'anno solare viene deliberata la Lista di Carico del Servizio Idrico Integrato.

La stampa, imbustamento e postalizzazione delle bollette viene effettuata nei primi mesi dell'anno successivo a quello di competenza, tale servizio è stato affidato alla Ditta Sikel s.r.l. di Ragusa.

- Riscossione del pregresso

Annualmente è stata predisposta la notifica degli avvisi di mora PER ANNO DI COMPETENZA

Negli anni sono stati emessi avvisi di distacco di fornitura idrica agli utenti morosi, ed in alcuni casi si è proceduto al distacco dalla rete in via del tutto temporanea poiché per necessità ovvie di tipo anche sanitario si è provveduto al riallaccio quasi immediato, pur non avendo corrisposto il saldo del pregresso dovuto.

Nell'Anno corrente, sono state predisposte ulteriori notifiche agli utenti morosi reperibili con relativa diffida e messa in mora di pagamento comprendenti tutte le annualità pregresse interrompendo i termini di prescrizione; agli utenti ai quali viene riscontrata persistente morosità ed inizialmente per i casi più eclatanti sarà disposta la notifica per l'applicazione del limitatore di portata così come previsto al punto 4.4 della Carta del Servizio Idrico Integrato adottata con delibera della G.C. n. 46 del 02/07/2015.

Nel corso del 2024 verranno attivate le procedure di recupero coattivo delle somme relative a tutte le annualità a rischio prescrizione.

Adempimenti ARERA

SERVIZIO IDRICO

Con delibera di Giunta Comunale N.8 del 27/01/2016 è stato disposto l'eliminazione del minimo impegnato per le utenze domestiche; Sono attivate le procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo ai sensi del d.lgs. 31/01; E' stato effettuato l'accreditamento alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) con relativo versamento della componente tariffaria. Successivamente è stata trasmessa la delibera di Giunta Comunale N.128 del 15/12/2016 con la quale è stata disposta la rimodulazione delle tariffe del SII per l'anno 2016 con l'eliminazione del minimo impegnato e l'introduzione del Canone Fisso ed inoltre la delibera di Giunta Comunale N.131 del 28/12/2016 con la quale è stata approvata la relazione di accompagnamento ai sensi della determina N.3 /2016 del 30/03/2016 – DSID e del programma degli interventi per gli Anni 2016 -2019. Con deliberazione di C.C. N. 21 del 17/05/2023 sono state approvate le tariffe del SII per l'anno 2023 così come previsto dall'art. 4.2 della determinazione n. 665/2017/R/idr dell'ARERA.

SERVIZIO TARI

La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. L'Autorità aveva demandato ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche. Il 3 agosto 2023 ARERA ha poi pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento. Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare: agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi; al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023; alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2024 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato. Nel frattempo, ai fini della determinazione delle grandezze di bilancio previsionale l'importo in entrata a titolo di TARI viene desunto dal PEF pluriennale da ultimo emanato, considerando la colonna relativa al 2024.

*Il Responsabile del Settore
Dott. Di Pietro Vito*

III° SETTORE – UFFICIO TECNICO COMUNALE
Responsabile - Arch. Salvatore Virzi'

SETTORE III – SERVIZIO C1 - URBANISTICA

FINALITA'

Il Comune di Sortino è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con D.D.G. Territorio ed Ambiente n. 195/DRU del 03/05/2002, i cui vincoli preordinati all'espropriazione sono da tempo decaduti.

L'Ente è stato da tempo interessato alla revisione dello strumento urbanistico, anche a mezzo di commissariamento da parte dell'A.R.T.A. Risultano di già adottate dall'organo competente le direttive per i progettisti che hanno demandato all'organo esecutivo i relativi impegni di spesa per affidare l'incarico progettuale relativo. Si è avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Catania, per i quali sono stati impegnati nel bilancio pluriennale degli investimenti per circa € 40.000,00, pertanto risulta necessario a tale scopo che l'Ente preveda nel bilancio congrui stanziamenti, stimati di massima in € 180.000,00 per farvi fronte, sia che si voglia continuare sulla strada intrapresa, tramite istituto universitario, sia che si voglia provvedere mediante professionisti esterni, precisando che tale attività è imprescindibile atteso che il vigente strumento urbanistico è scaduto oltre i termini previsti dalle vigenti normative. A tal uopo l'Ufficio Urbanistica su indirizzo dell'Amministrazione Comunale provvederà a redigere le linee guida per il PUG al fine di ricercare i finanziamenti resi disponibili ogni anno dalla Regione Siciliana.

A tal uopo è intendimento della A.C. la realizzazione di un parco suburbano che si estenderà da c.da Manzo- Lardia, fino a Serramezzana, includendo Sortino diruta, al fine di determinare un'area geografica di tutela e salvaguardia finalizzata alla valorizzazione dei percorsi naturalistici ivi ricompresi, ed alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente quali l'eremo di S.Sofia a Rassu, il posto di Ristoro di Serramezzana, i ruderi di Sortino Diruta, la futura passerella pedonale sospesa il cui progetto esecutivo è stato acquisito al protocollo generale in attesa dei visti di approvazione degli Enti che sovrintendono l'area di realizzazione di progettazione.

Per le spese ordinarie di funzionamento del Settore tecnico si prevede quindi una somma pari ad € 20.000,00, bisognerà altresì provvedere al rinnovo ed all'acquisto dei prodotti informativi occorrenti per il regolare funzionamento e controllo dell'attività d'ufficio, per i settori urbanistica, lavori pubblici, ambiente/ecologia e cimitero.

La gestione delle richieste di contributo per gli interventi di miglioramento sismico, ancorchè non contenuta nella elencazione dell'organigramma di cui alla citata deliberazione G.M. n. 81/2017 – è, comunque, garantita dal servizio urbanistica che si preoccupa, a seguito delle disposizioni dettate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'istruttoria delle istanze dei privati, la presenza alle conferenze di servizio, previste dalle citate norme e la definizione della relativa graduatoria per la conseguente trasmissione agli organi regionali di P.C., per la successiva erogazione dei contributi previsti. Provvedendosi in ogni caso alla costante informazione della cittadinanza, delle possibilità di accesso ai contributi per il miglioramento sismico degli edifici esistenti, previsti nelle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La pianificazione urbanistica, a cui affidare anche la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e alla tutela del patrimonio archeologico, culturale e paesaggistico, potrebbe rappresentare un'occasione di sviluppo di attività turistico-ricettive, promosse principalmente da particolari percorsi arqueo-eno-grastronomici, già sperimentati durante le giornate FAI e oggetto delle varie visite guidate ai principali siti archeologici del territorio comunale.

All'interno del centro urbano, quindi, l'adozione di strumenti esecutivi e di programmazione potrebbe favorire le iniziative private volte alla realizzazione del c.d. "paese albergo" per l'incremento e la valorizzazione ai fini turistici del considerevole patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico presente nel territorio. Tali strumenti porterebbero, alla

riqualificazione/recupero e non all'abbandono del patrimonio edilizio esistente.

D'altro canto, lo sviluppo turistico, cui aspira da tempo il paese, deve necessariamente coniugare la necessità di tutela delle emergenze archeologiche, paesaggistiche e naturalistiche del territorio comunale, già sottoposto ad un regime vincolistico e l'esigenza di favorire la nascita di altre attività produttive agricole e la crescita di quelle esistenti mirando comunque e prioritariamente alla conservazione del notevole patrimonio archeologico e culturale.

RISULTATI ATTESI

I principali risultati che si intendono raggiungere sono:

- 1) L'ottimizzazione e il miglioramento del tempo medio di rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica e dei titoli edilizi abilitativi, che, comunque, grazie anche alle notevoli semplificazioni introdotte dalla normativa regionale sono già soddisfacenti.
- 2) Decremento delle infrazioni urbanistiche edilizie fino ad oggi rilevate nel territorio comunale. Questo settore infatti, ancorchè, incaricato della repressione degli abusi edilizi, non ha le risorse umane sufficienti da destinare specificamente a tale servizio e si avvale dell'ausilio degli agenti del Comando VV.UU.
- 3) Ricerca dei sistemi utili per il miglioramento della qualità dei servizi resi agli utenti.
- 4) Rielaborazione dello strumento urbanistico generale e dei relativi piani attuativi per spronare la nascita e crescita di attività produttive volte allo sfruttamento delle notevoli risorse archeologiche, paesaggistiche, naturalistiche ed agricole del territorio;
- 5) Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Il programma, in mancanza di obiettivi da parte dell'amministrazione, risulta coerente con gli obiettivi del piano di Settore.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2024-2025-2026.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario

SETTORE III - SERVIZIO C2 - SERVIZI AMBIENTALI FINALITA'

Con l'affidamento dei servizi ambientali ad impresa esterna, l'Ente tende, in relazione all'offerta prodotta in sede di gara, a raggiungere una raccolta differenziata oltre l'80% a regime, essendo già oggi superiore al 80%. L'obiettivo principale è la tutela dell'ambiente in sintonia con le disposizioni regionali in vigore, avviando concrete iniziative di economia circolare e di riciclo.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione sono condotte in prima linea dall'impresa affidataria del servizio, come da impegno contenuto nell'offerta tecnico-economica, di comune accordo con organizzazioni di volontariato sensibili ai temi ambientali che operando localmente. Tali campagne informative raggiungono più facilmente gli utenti e attraverso una educazione ai temi ambientali e all'adozione di comportamenti coerenti, favoriscono una maggior tutela dell'ambiente.

Gli interventi da parte dell'Ente, volti all'incremento della raccolta differenziata, hanno portato all'apertura del C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta), previa la esecuzione di interventi di adeguamento e realizzazione di opere e impianti di ammodernamento.

La struttura nel progetto dei servizi ambientali dell'A.R.O. (Ambito di Raccolta Ottimale nel quale si è costituito l'Ente, riconosciuto dalla Regione) denominato Sortino-Pantalica,

predisposto dal servizio, rappresenta il fulcro delle operazioni di raccolta e smaltimento dei rifiuti differenziati.

Per il Centro Comunale di raccolta, sito in contrada "Pennino" riaperto con provvedimento Dirigenziale n.261 del 6.8.2020, è stato predisposto dall'amministrazione, in convenzione con l'ASP - SR, apposito progetto esecutivo, di adeguamento e ottimizzazione funzionale degli impianti, il quale è stato recentissimamente realizzato rendendo il CCR più moderno e funzionale alle sopraggiunte norme che disciplinano l'attività.

Per favorire la cultura del riuso e il decremento dei rifiuti prodotti, nella struttura, dopo gli opportuni lavori di adeguamento, potrà trovare sede un'apposita area destinata al mercato dell'usato, nella quale mediante l'incontro fra la necessità di acquisire un determinato bene a basso costo e quella di disfarsene, in quanto non più utile agli scopi per i quali era stato acquistato, viene prolungato il ciclo di vita di quel prodotto che diversamente diventerebbe un rifiuto.

Si ritiene opportuno e necessario ribadire anche in questa programmazione che l'amministrazione nel nuovo bilancio di previsione provveda alle risorse finanziarie per acquisizione gli studi e/o gli atti progettuali relativi alla bonifica delle ex discariche R.S.U., al fine di richiedere i finanziamenti messi a disposizione della Regione. Nel documento "occorrenze finanziarie" del III Settore, allegato al presente D.U.P. è contenuta la relativa previsione di spesa.

Fra i servizi ambientali rientra la depurazione delle acque reflue non foss'altro per le premienti influenze che essa ha sulla tutela dell'ambiente e ciò nonostante essa sia per altri aspetti legata al servizio idrico integrato che, non si sa quando, dovrebbe transitare nella nuova struttura provinciale denominata A.T.I.. L'Ente, non possedendo le figure professionali necessarie alla gestione in proprio del servizio di depurazione delle acque reflue, vi provvede tramite Impresa esterna specializzata nello specifico settore, a seguito di selezione pubblica, già esperita tramite la C.U.C. dell'Unione de Comuni Valle degli Iblei, cui questo Ente aderisce, tramite convenzione.

Il servizio di gestione e manutenzione verde pubblico, per le già evidenziate carenze di personale, dovrà essere effettuato mediante Impresa esterna specializzata, pertanto, è stato riproposto all'amministrazione un progetto di manutenzione complessivo delle aree a verde che prevede un impegno economico a carico del bilancio di € 80.000,00. In mancanza di apposito finanziamento lo scrivente settore potrà provvedere ad interventi puntuali che di fatto pur risolvendo specifiche ed impellenti problematiche non consentiranno una efficace programmazione degli interventi volti alla cura delle aree verdi di competenza comunale.

Gli interventi manutentivi nella Villa Comunale e nelle altre aree verdi: potatura alberi basso fusto, siepi, pulizia periodica dei laghetti della Villa Comunale e sfalci in tutte le aree verdi, ivi comprese quelle di sedime degli edifici pubblici, verranno effettuati sia in economia diretta, sia mediante affidamento del servizio all'esterno nel caso di particolari mezzi d'opera che l'Ente non possiede. Nell'ambito del servizio manutentivo del verde pubblico viene, altresì, assicurata, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate, la manutenzione dei parchi gioco e di tutta l'attrezzatura, panchine, illuminazione, ecc. a corredo degli spazi verdi e delle aree gioco di competenza dell'Ente.

Nel limite delle risorse finanziarie previste, inoltre, è compreso un generale ampliamento delle alberature esistenti e dei relativi impianti di irrigazione in alcune aree verdi. Compresa la sostituzione delle essenze prive di vita nelle piazze e nelle altre aree verdi, programmazione delle attività colturali di cui aiuole e spazi pubblici necessitano con la dovuta periodicità. L'amministrazione ha acquisito un progetto esecutivo, dell'importo di € 495.000,00, mediante convenzione con l'ASP di Siracusa, al fine di migliorarne la fruibilità e per fornire la struttura di nuove attrezzature e che verrà messo a bando di gara al momento della disponibilità delle somme nelle varie linee di finanziamento della Regione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della disciplina vigente, ha fatto della tutela ambientale e della raccolta differenziata uno degli obiettivi prioritari del proprio programma, coinvolgendo in ciò la cittadinanza, attraverso campagne di sensibilizzazione ed informazione. Tuttavia, l'impulso dato alla R.D. nell'ambito regionale attraverso le disposizioni del Presidente della Regione, cui tutti i comuni dell'isola devono aderire, comportato con frequente periodicità il prematuro esaurimento della potenzialità ricettiva degli impianti di trattamento e stoccaggio più vicini, specie per quanto concerne la frazione umida. Tale circostanza ha creato e continua a creare non poche difficoltà nella gestione del servizio che, di solito, si tramutano in una continua ed affannosa ricerca di nuovi siti e piattaforme per il trattamento e lo smaltimento di determinate frazioni di rifiuti. L'affidamento dei servizi ambientali ha reso, comunque, raggiungibili gli obiettivi di programma esposti. Resta, tuttavia, incerto l'esito di una puntigliosa raccolta differenziata,

quando non si sa dove smaltire la frazione umida a causa del prematuro esaurimento degli impianti di trattamento vicini, circostanza che potrà comportare un notevole dispendio di risorse economiche che andranno a scaricarsi sull'utenza.

RISULTATI ATTESI

Incentivazione ed ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata ed in genere di tutti i servizi ambientali affidati all'impresa esterna a seguito delle procedure concorsuali definite dall'UREGA. In generale si prevede un miglioramento del servizio sia per quanto riguarda l'aspetto ambientale, nonché la fruibilità dell'area verde della Villa Comunale, di Piazza Sortinesi nel Mondo e dell'Oasi Ecologica di Via Pantalica presso cui sono stati installate attrezzature Sportive grazie ad un finanziamento del PNRR.

Impedire, attraverso l'opera di sensibilizzazione, formazione, controllo e repressione la formazione di discariche abusive e l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Il programma, in mancanza di obiettivi da parte dell'amministrazione, risulta coerente con gli obiettivi del piano di Settore.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2024-2025-2026. Per le opere di maggiore impegno economico l'Ente parteciperà ai bandi di finanziamento regionali, statali e comunitari per acquisire gli strumenti finanziari necessari.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Esse sono da tempo ritenute insufficienti allo svolgimento del complesso di mansioni che l'amministrazione richiede dal servizio, pertanto, la stessa resta onerata di fornire le risorse umane necessarie allo svolgimento del servizio.

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario

SETTORE III – SERVIZIO C3 – LAVORI PUBBLICI FINALITÀ

La gestione dei beni demaniali e patrimoniali comprende tutti gli interventi relativi alla conservazione ed al mantenimento dello stato di efficienza e fruibilità del patrimonio immobiliare e dei relativi impianti del Comune di Sortino che verranno attuati sia tramite il personale tecnico alle dipendenze del Comune, sia mediante l'affidamento a ditte appaltatrici esterne e fornitori vari.

Il programma prevede tutti gli interventi necessari per garantire e migliorare, ove consentito dalle risorse finanziarie disponibili, un sufficiente livello dei servizi al cittadino e per mantenere in efficienza gli impianti e le attrezzature già in dotazione, prevedendosi possibili integrazioni per le attrezzature ormai usurate.

I principali interventi in programma sono riportati nel programma triennale delle OO.PP. 2024/2026, cui è associato anche il programma biennale 2024/2026 degli acquisiti di servizi e forniture.

Il programma, oltre a prevedere l'alta sorveglianza sulle opere pubbliche che si concretizza solitamente con l'assegnazione dell'incarico di R.U.P. al personale tecnico del settore, definisce la tempistica per la realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche. Sono obiettivi di programma: La redazione del programma triennale delle opere pubbliche, e l'aggiornamento periodico dello stesso, la verifica dei progetti e della Direzione Lavori redatti da progettisti esterni, la progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere progettate internamente, derivanti dagli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale, la ricerca dei canali di finanziamento, l'istruttoria e predisposizione della documentazione per la partecipazione a bandi regionali, statali e comunitari di finanziamento. Nella fase di esecuzione delle opere pubbliche la sezione gestirà i rapporti con l'Ente finanziatore, con l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e con l'A.N.A.C., curando, nel caso di particolari canali di finanziamento, di monitorare, nelle forme richieste da ogni

singolo Ente, l'andamento della spesa coerentemente con i programmi di finanziamento.

Viene garantito il costante aggiornamento di capitolati, bandi di gara e procedure che dovessero richiederlo per adeguamento alla normativa vigente, in continua evoluzione per adeguamento a quella nazionale e comunitaria.

Il programma prevede la realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle strade nella loro complessità, il manto stradale, gli impianti tecnologici e tutti gli spazi annessi alla rete viaria comunale.

In relazione agli stanziamenti di bilancio, basato principalmente sui trasferimenti di Stato e Regione, si prevede poter realizzare gli interventi manutentivi al patrimonio immobiliare e infrastrutturale dell'Ente al fine di assicurare un sufficiente grado di fruibilità dei servizi erogati all'utenza, secondo le occorrenze finanziarie prospettate all'Amministrazione ed allegare al presente documento di programmazione

Risultano di fatto e per ragioni estranee al settore, inattuabili le competenze relative all'ufficio espropri, per la mancanza della indispensabile formazione di nuovo personale, stante la collocazione in quiescenza, oramai da tempo, delle risorse umane che si occupavano di tali mansioni sotto le direttive del Segretario Comunale. In ogni caso, i nuovi interventi comportanti acquisizione di immobili privati, sono assegnati, per quanto concerne l'espropriazione, alla competenza del R.U.P., che dovrà procedere, prima della gara d'appalto, alla acquisizione della effettiva disponibilità del bene oggetto d'intervento. Resta altrettanto inattuato ed inattuabile il servizio intersettoriale appalti, concessioni e contratti per la carenza di personale da destinare a tale servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le opere pubbliche indicate nei programmi d'investimento del Piano Triennale delle OO.PP., previsto dalla vigente disciplina, sono funzionali al completamento ed integrazione di opere e servizi precedentemente realizzati, e permettono di migliorare sia la qualità della vita dei cittadini che la sicurezza della viabilità e degli immobili, avendo, ovviamente, quale unico limite lo stanziamento di bilancio a disposizione e la possibile acquisizione di finanziamenti messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dalla U.E.. Il piano triennale delle opere pubbliche è redatto tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione Comunale, compatibilmente con gli stanziamenti che verranno previsti nel Bilancio dell'Ente, sulla base delle priorità espresse dall'organo di indirizzo politico.

In particolare è necessario porre attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici comunali e della mobilità comunale come obiettivo primario, tramite la promozione di progetti di intervento in appalto, quali riqualificazione dei luoghi centrali e strade adiacenti, interventi di riparazione buche e parziale ripavimentazione delle strade e sistemazione degli asfalti più deteriorati. Potenziamento dei servizi erogati nell'ambito degli impianti a rete attraverso l'affidamento delle relative manutenzioni a ditte esterne. Potenziare l'attività progettuale del settore nei limiti delle competenze riconosciute dalla legge o attraverso l'ausilio di progettisti esterni, accedendo ai bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, allo scopo di sostenere un soddisfacente livello dei servizi resi alla collettività.

Promuovere e intensificare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e della semplificazione dei vari servizi per tendere a una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione Comunale.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzare i tempi di gestione delle procedure relative alle opere pubbliche e quelli relativi alle richieste di autorizzazione dell'utenze relativamente a nuovi allacci alle reti tecnologiche e per la manomissione di suolo pubblico.

Compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio: assicurare la corretta percorrenza del sistema viario interno fluidificando il traffico veicolare in armonia con il programma della viabilità predisposto dal settore competente; ridurre le cause dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buon stato del patrimonio stradale; garantire la tempestività nel ripristino del manto stradale, dopo l'effettuazione di interventi di manutenzione onde consentire la costante percorribilità della viabilità ed evitare danni alla pubblica incolumità.

Attuazione dell'iter di messa in sicurezza e manutenzione ed efficientamento degli edifici comunali, in particolare dei plessi scolastici e delle strutture sportive e sociali.

Attuazione dei cantieri di lavoro per dare risposte concrete ai soggetti inoccupati o disoccupati destinatari del progetto regionale.

Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

I progetti esposti fanno parte in larga parte dell'elenco annuale opere pubbliche allegato al Programma Triennale delle OO.PP. e del piano delle manutenzioni.

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2024-2025-2026. Per i progetti relativi alle opere di maggiore impegno che esuberano dalle competenze professionali possedute dal personale dipendente economico l'Ente farà ricorso all'ausilio di professionisti esterno qualificati nelle specifiche materie, assumendone il relativo onere.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Esse sono da tempo ritenute insufficienti allo svolgimento del complesso di mansioni che l'amministrazione richiede dal servizio, pertanto, la stessa resta onerata di fornire le risorse umane necessarie allo svolgimento del servizio.

RISORSE STRUMENTALI: Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario.

SETTORE III – SERVIZIO C4 – SERVIZI VARI FINALITA'

Il programma prevede la realizzazione degli interventi manutentivi necessari a garantire l'efficienza della rete di pubblica illuminazione di competenza comunale, ossia gli interventi infrastrutturali in tal senso realizzati direttamente dall'Ente, gli impianti e i corpi illuminanti degli spazi pubblici dagli stessi interessati. Tenuto conto che l'Ente ha acquisito gli impianti di pubblica illuminazione dell'ENEL è stato previsto nell'allegato Occorrenze finanziarie un notevole impingimento delle somme da destinare a tale servizio, rispetto agli anni scorsi. La somma di massima prevista è pari ad € 200.000,00, che potrebbe essere rivista al rialzo in relazione al grado di manutenzione riscontrabile negli impianti dell'ENEL di recente acquisizione, per la realizzazione di attività straordinaria di manutenzione su porzioni di impianto di PP.II, non ricomprese nel progetto in corso di esecuzione di rifunionalizzazione dell'Impianto di Pubblica illuminazione.

In relazione agli stanziamenti di bilancio, basato principalmente sui trasferimenti di Stato e Regione, si prevede poter realizzare gli interventi manutentivi al patrimonio infrastrutturale del Comune al fine di assicurare un sufficiente grado di fruibilità dei servizi erogati all'utenza, secondo il piano delle manutenzioni allegato alla Programmazione Triennale delle OO.PP.

Il servizio idrico, nell'attesa che trovi concreta attuazione una gestione d'ambito da parte dell'ATI per l'affidamento degli impianti e la definitiva attuazione del c.d. servizio idrico integrato, viene espletato attraverso la manutenzione, conduzione e controllo direttamente dal personale interno, con il supporto di una ditta appartenente al settore della rete dell'acquedotto comunale, dei serbatoi d'accumulo ("Castagna", "Madonnina" e "Panzotta"), dei pozzi trivellati ("Raduana" e "Albinelli"), delle sorgenti ("Canali 1", "Canali 2" e "Grottavide") e della rete fognaria. La gestione dell'impianto di depurazione è assicurata mediante affidamento a società esterna.

E' d'obbligo in questa sede segnalare le notevoli carenze riscontrate nel servizio idrico, già oggetto di apposite relazioni/segnalazioni. Tali carenze fanno emergere una notevole dispersione della risorsa adottata, a causa della fatiscenza della rete di distribuzione. In tali condizioni, preso atto della limitatezza degli investimenti a disposizione, si assicura la ordinaria manutenzione dell'esistente con notevoli difficoltà e sperpero della risorsa. Resta ancora incompleta, per le carenze finanziarie anzidette, l'opera di rifacimento della rete di distribuzione principale, iniziata con la costruzione del secondo lotto del progetto generale della rete con gestione mediante telecontrollo che, per la mancata previsione in progetto delle opere di collegamento con l'impianto esistente, previste in un lotto da realizzare successivamente, non è stato a oggi messo in esercizio.

Si riscontrano complessivamente migliori condizioni nella rete fognaria, ove certamente sono stati impiegati nel passato maggiori investimenti, restano, tuttavia, da affrontare

alcune problematiche che la limitatezza delle risorse economiche, benché richieste e finora non assegnate, non ha consentito soluzione, concentrandosi l'impegno economico nella sola manutenzione della rete e degli impianti esistenti.

Il potenziamento delle reti suddette, di conseguenza, benché previsto nel programma triennale, attraverso i vari interventi per i quali già esistono i relativi progetti, potrà essere attuato solo mediante acquisizione di specifico contributo da parte degli Enti sovraordinati (Regione, Stato, U.E.) e sempre che, nel frattempo, il servizio idrico integrato non transiti nelle competenze dell'ATI.

E' stato approvato un finanziamento di 1 milione di Euro da parte del CIPRESS per la sostituzione di un tratto dell'Acquedotto Grottavide i cui lavori sono stati aggiudicati.

Fra le attività espletate rientrano la sorveglianza dei lavori di gestione e manutenzione delle reti tecnologiche ed impianti di proprietà comunale appaltati a soggetti esterni.

Nell'ambito di tale servizio sono, altresì, assicurati il disbrigo delle pratiche concernenti i nuovi allacci privati alla rete idrica e fognaria, attraverso l'attività della sezione. E' stato, inoltre, disposto il rilascio di unico atto abilitativo per tutti quei casi di manomissione di suolo pubblico e allaccio alle reti tecnologiche di che trattasi, i cui tempi di rilascio risultano coerenti con i termini stabiliti nei regolamenti comunali di settore.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le opere manutentive ed i nuovi interventi previsti nei programmi d'investimento del Piano Triennale delle OO.PP., previsto dalla vigente disciplina, sono funzionali al completamento ed integrazione di infrastrutture e servizi esistenti. Permettono di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la sicurezza degli impianti e dei servizi con i limiti degli stanziamenti di bilancio, frena restando la possibile acquisizione di finanziamenti messi a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dalla U.E. In particolare è necessario porre attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli impianti della pubblica illuminazione con il primario obiettivo della loro messa a norma per la tutela dei cittadini e dell'utenza. Potenziamento dei servizi erogati nell'ambito degli impianti a rete e della pubblica illuminazione attraverso l'affidamento delle relative manutenzioni a ditte esterne. Potenziare l'attività progettuale del settore nei limiti delle competenze riconosciute dalla legge o attraverso l'ausilio di progettisti esterni, accedendo ai bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, allo scopo di sostenere un soddisfacente livello di offerta di servizi.

Promuovere e intensificare tutte le attività di supporto, anche sotto forme di consulenza esterna, per lo sviluppo e la gestione degli impianti ai fini del rispetto della normativa tecnica onde garantire i corretti livelli di sicurezza e gestione dei servizi per tendere a una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione Comunale.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzare i tempi di gestione delle procedure relative alle opere pubbliche e quelli relativi alle richieste di autorizzazione delle utenze, relativamente a nuovi allacci alle reti tecnologiche e manomissione di suolo pubblico. Compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio:

- 1) Mantenimento degli attuali livelli del servizio relativo alla pubblica illuminazione in attesa che si definisca la nuova gestione preventivata dall'amministrazione;
- 2) Mantenimento delle colture e dei correlati manufatti evitando il degrado degli spazi e del decoro urbano ed altresì evitando alti costi di manutenzione straordinaria ed il reimpianto di essenze con cadenze non consone al periodo vegetativo;
- 3) Migliorare in generale, per quanto consentito dagli stanziamenti finanziari, la qualità dei servizi resi agli utenti;
- 4) Nell'attesa di una completa ristrutturazione del servizio idrico integrato, il cui passaggio all'ATI è non preventivabile, assicurare sufficienti livelli di gestione del servizio, fermo restando la previsione di una ristrutturazione della rete di distribuzione cui si ascrivono perdite dell'ordine del 60% e oltre.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

I progetti esposti fanno parte in larga parte dell'elenco annuale opere pubbliche allegato al Programma Triennale delle OO.PP. e del piano delle manutenzioni..

RISORSE FINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2024-2025-2026.

RISORSE UMANE: Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

RISORSESTRUMENTALI:Strumenti e tecnologie messi a disposizione del settore, come risulta dal verbale dei consegnatari dei beni, agli atti dell'ufficio inventario.

SETTORE III – SERVIZIO C5 – SERVIZIO INTERSETTORIALE FINALITA'

L'amministrazione comunale con la deliberazione G. M. n. 81 del 22/06/2017, nel ridisegnare la mappa delle competenze all'interno della macrostruttura, ha assegnato a questo settore il servizio intersettoriale denominato C5 con competenze in merito agli appalti, contratti e concessioni a cui dovrebbe provvedere un unico Ufficio Gare e Contratti, sia per quanto riguarda i lavori e le forniture di beni e servizi, mediante la costituzione di una sorta di centrale unica di committenza a livello locale che possa in tal modo dare supporto nella specifica materia a tutti gli altri settori. Tali nuove incombenze risultano, per ragioni estranee al settore, inattuata in quanto non sono state finora assegnate le relative risorse umane, nonché quelle finanziarie per provvedere, conseguentemente, alla formazione del personale e all'acquisto delle necessarie risorse strumentali: PC e software.

Al momento, peraltro, l'Ente, in mancanza della qualificazione prevista dalla vigente disciplina, usufruisce in regime di convenzione, del servizio appalti della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) della Società Tirreno Ecosviluppo 2000, verso cui è stata proposta la disdetta al fine di aderire ad un'altra CUC che dia più servizi potendo di fatto eseprire in proprio procedimenti di selezione di importo limitato

Relativamente ai contratti occorre precisare che fino ad oggi il Segretario Comunale, nella qualità di Ufficiale Rogante, ha fornito le proprie direttive circa la stesura degli atti da stipulare, assorbendo di fatto tutte le competenze e gli adempimenti che in un prossimo futuro dovrebbero essere trasferiti al nuovo servizio intersettoriale.

Per tali motivazioni sono stati riportati solo a titolo puramente indicativo le missioni ed i programmi di bilancio che dovrebbero fornire copertura finanziaria agli impegni derivanti dalla costituzione del servizio in argomento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'amministrazione con la creazione del nuovo servizio ha manifestato l'esigenza di garantire assistenza e unicità di procedimento nella scelta degli operatori economici per tutti i settori in cui è suddivisa la macrostruttura dell'Ente.

RISULTATI ATTESI

L'amministrazione con la creazione del nuovo servizio intersettoriale tende ad ottimizzare il funzionamento dei vari servizi della macrostruttura dell'Ente. Migliorare il livello qualitativo e quantitativo del servizio.

Efficacia ed efficienza nella gestione amministrativa dei procedimenti di scelta dell'O.E., snellendo e dando unicità alle pratiche burocratiche relative.

Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, fermo restando che accentrando in un'unica struttura la gestione delle gare di appalto occorre tenere in debita considerazione la possibilità di tentativi di corruzione che occorre ben disciplinare nel relativo piano la cui gestione e aggiornamento sono affidati al Segretario comunale.

COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE E DI SETTORE

Il programma, in mancanza delle risorse strumentali e umane da destinare a tali nuovi servizi, non trova riscontro con gli obiettivi del piano di Settore.

RISORSEFINANZIARIE: Le risorse finanziarie saranno quelle assegnate alle missioni e programmi sopra elencati con l'approvazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2024-2025-2026

RISORSEUMANE:Le risorse umane da impiegare nelle attività di competenza saranno quelle che, nella dotazione organica, verranno associate ai servizi richiamati. Pertanto l'amministrazione resta onerata a fornire le necessarie risorse umane, opportunamente formate, per assicurare il disimpegno delle mansioni ascrivibili al servizio

RISORSESTRUMENTALI:Strumenti e tecnologie che l'amministrazione metterà a disposizione del settore, restando in tal senso onerata a fornire quanto necessario strumenti

hardware e software per la gestione dei procedimenti di scelta dell'O.E..

*Il Responsabile del III settore
Arch. Salvatore Virzi*

IV SETTORE – POLIZIA MUNICIPALE Responsabile – DOTT. CARUSO

Nell'ambito della presente esposizione, a memoria di tutti, va ricordato che il IV° Settore comprende i servizi di

- Polizia Municipale
- Protezione Civile
- Randagismo
- Agricoltura

Nell'individuazione delle risorse necessarie per la gestione delle attività previste, oltre al dettaglio per singolo servizio, sono state evidenziate le esigenze per il "Funzionamento generale del Settore" ovvero risorse da destinare all'approvvigionamento / manutenzione di beni e servizi quali software di gestione, canoni accesso banche dati, ed altro meglio specificato nel predisposto schema del fabbisogno.

Si conferma la seguente relazione tecnico/operativa a descrivere gli obiettivi e le modalità esecutive previste per la realizzazione degli stessi.

Il ruolo della Polizia Municipale è in forte evoluzione, legato ai cambiamenti ed alle trasformazioni avvenute nella società ed all'ampliamento delle funzioni dei Comuni. In questo contesto si colloca l'attività della Polizia municipale che risulta essere indispensabile per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita, soprattutto nel campo della sicurezza e dell'ordine pubblico. L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'Ordine Pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla Polizia Locale, commerciale, giudiziaria, veterinaria, edilizia, ambientale e amministrativa.

La sicurezza urbana rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni da tutelare; pertanto, dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini, attraverso il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

Attraverso gli strumenti normativi e tecnologici a disposizione in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico, si intende disciplinare i "comportamenti non consoni" che si riflettono negativamente sulla vita della comunità cittadina, con la finalità di salvaguardare la sicurezza dei cittadini, quale priorità dell'Amministrazione comunale. Diventa necessario, pertanto, rendere

maggiore efficiente, sul piano tecnico-operativo, il servizio di Polizia Locale, rinnovando e potenziando le attrezzature e le dotazioni della Polizia.

L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso l'educazione alla civica convivenza e il rafforzamento del senso di comunità. Alla luce di quanto sopra esposto dovranno pertanto, essere avviate iniziative volte a rafforzare tra i cittadini il senso di rispetto delle regole, come espressione di civiltà e democrazia, per il rispetto degli altri e per una migliore convivenza sociale, promuovendo una partecipazione attiva alla salvaguardia delle persone e dei beni. Al fine di favorire il senso di sicurezza verrà anche rafforzato un rapporto diretto e virtuoso tra la figura dell'Agente di Polizia Locale e i cittadini, appartenenti alle diverse fasce di età.

Inoltre, nell'ambito del territorio dell'Amministrazione comunale, vengono organizzate nel corso dell'anno, varie manifestazioni, quali feste patronali, spettacoli, eventi serali, gare ed intrattenimenti di vario genere, che rendono necessaria l'effettuazione di servizi di vigilanza da parte della Polizia Municipale, ai quali non è possibile far fronte con l'articolazione del normale orario di servizio degli agenti impegnati in molteplici altri compiti d'istituto.

Diventa pertanto prioritario che l'Amministrazione comunale, attivi periodici servizi di vigilanza festivi, serali e notturni, per soddisfare l'esigenza di garantire il regolare ed ordinato svolgimento delle varie manifestazioni, oltre ad una più incisiva attività di controllo del territorio comunale, soprattutto nelle ore che normalmente non

sono coperte dai turni ordinari di servizio della Polizia Municipale.

Per realizzare le proprie attività il Corpo di Polizia Municipale svolge funzioni di controllo del territorio e dell'osservanza delle norme, di monitoraggio e gestione della viabilità e della circolazione sulle strade del territorio comunale, di controlli amministrativi, di prevenzione, informazione e comunicazione delle materie di competenza e di pubblica utilità.

Le finalità perseguite dal Corpo di Polizia Locale si realizzano attraverso lo svolgimento di attività inserite nei seguenti settori omogenei:

Polizia Locale: attività di predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare la viabilità stradale; servizio di rilevazioni tecniche degli incidenti stradali sulla viabilità comunale e conseguente iter procedimentale burocratico di legge; attività di prevenzione, accertamento e repressione di eventuali violazioni alle norme sulla circolazione stradale; attività collaborativa con il settore tecnico nella predisposizione dei progetti e delle modifiche alla viabilità ed al piano urbano del traffico.

Sicurezza Pubblica: La polizia di sicurezza svolge la funzione di proteggere gli interessi della società e dei suoi membri in maniera diretta ed immediata in quanto possono essere lesi dall'attività di una persona.

Sulla base del disposto dell'art. 1 del T.U.L.P.S. "l'autorità di P.S. vigila al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle ordinanze delle autorità, presta soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni".

Tutte queste funzioni vengono svolte anche dal personale della Polizia Locale in ausilio alle altre forze di polizia sulla base degli accordi tra il Sindaco ed il Prefetto al quale compete istituzionalmente il compito di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica.

Ci si deve comunque confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia Municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessari per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono alla cittadinanza.

Polizia Giudiziaria: ai sensi dell'art. 5 c. 1 lettera a) della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, viene indicata tra le funzioni della P.M. quella di Polizia Giudiziaria. In particolare, l'art. 57 ultimo comma C.P.P. recita altresì che sono ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55.

L'art. 55 del Codice di Procedura Penale definisce i compiti di polizia giudiziaria:

- a) Prendere notizia dei reati o dei fatti che presentano sospetto di costituire reato;
- b) Impedire che tali fatti vengano portati a conseguenze ulteriori;
- c) Assicurare le fonti di prova;
- d) Ricerare gli autori dei reati;
- e) Raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale.

Ai sensi dell'art. 370 C.P.P. la Polizia Locale è inoltre tenuta a svolgere tutte le attività ad essa legate dall'Autorità Giudiziaria. Nell'espletamento dell'attività di P.G. risponde unicamente all'Autorità Giudiziaria.

Oltre all'incombe sopra individuate le Procure della Repubblica impegnano in modo sensibile il personale della Polizia Municipale per l'effettuazione delle notifiche di atti giudiziari, attività che comporta un notevole dispendio di energie e risorse umane.

Da quanto sopra esposto deriva che i compiti di Polizia Giudiziaria costituiscono una sfera d'azione obbligatoria per la Polizia Locale, rispetto ai quali essa non può esimersi. È innegabile che nell'economia di un Corpo o Servizio, specie per gli organismi di esigue dimensioni, tali attività gravano in modo decisamente consistente, e sottraggono energie per lo svolgimento di altre incombenze, talora ritenute più proprie alle competenze di Polizia locale.

- **Edilizia/Ambiente:** attività di vigilanza e controllo sull'edilizia privata, sulla tutela del territorio e dell'ambiente, con conseguenti attività di polizia giudiziaria.
- **Accertamenti:** attività di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione ed altre previste da leggi e regolamenti per conto dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti pubblici in materia di servizi demografici, stato civile, polizia locale, nonché ai fini del rilascio di autorizzazioni, concessioni, certificazioni.
- **Tenuta e controllo dei registri** relativi alle denunce di infortuni sul lavoro.
- La dotazione organica con assegnazione delle seguenti nuove attività organizzative, con conseguente attività di vigilanza e gestione del personale.
- **Attività organizzativa:**

tale attività prevede la stipula di convenzioni per il periodo estivo con attività commerciali per il posizionamento di tavoli e sedie, la vigilanza sulle occupazioni temporanee e permanenti nel mercato settimanale, per le festività patronale di Santa Sofia e Sagra del Miele, per le fiere, per le attività edilizie (ponteggi, materiali edili, etc.); e per le occupazioni di suolo da parte di esercizi;

- Attività ordinaria aggiuntiva servizi d'ordine, vigilanza e scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'Amministrazione Comunale, attività di supporto per il superamento di eventuali disagi dell'utenza, rapporti diretti con il cittadino, verifiche e sopralluoghi di interesse pubblico su segnalazione.
- Nell'ambito dell'attività di notificazione degli atti, sono assicurate le richieste che giungono sia dagli uffici comunali sia da uffici, enti o amministratori dello stato.
- **TSO Trattamenti Sanitari Obbligatori.**
- **ASO Accertamenti sanitari Obbligatori**
- **Controllo viabilità e sosta**

Tramite la vigilanza ed il controllo del territorio si attenzionano le principali aree in cui svolgere servizi finalizzati a prevenire e/o sanzionare la sosta non conforme a quanto prescritto dal C.d.S. ed a garantire il fluire della viabilità, (soprattutto in caso di incidenti stradali), sia all'interno che fuori dal centro urbano di Sortino, in occasione di feste patronali, sagre, manifestazioni religiose e di vario genere, anche in ore straordinarie e serali, in conseguenza anche dell'istituzione dell'area pedonale del Corso Umberto.

- **Formazione del Personale**

La formazione del personale costituisce una componente fondamentale di un efficiente servizio: è necessario e rilevante, quindi, la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada, codice penale, sia in materia di codice per gli appalti, acquisti del MEPA, sia in tutti gli altri ambiti di competenza del Comando.

- **Lotta al randagismo:**

Malgrado gli sforzi compiuti, il randagismo è una piaga che continua a persistere nella nostra società ed interessa la comunità tutta. In una prima fase un intervento di prevenzione è fondamentale per arginare il problema in una seconda fase per eliminarlo occorre una volontà comune e la cooperazione armonica da parte di tutte quelle forze e quegli organi preposti che operino, in sinergia, con un progetto finalizzato a raggiungere l'obiettivo preposto, ove venga data priorità all'incremento delle adozioni dei cani ricoverati in canile da parte dei cittadini e ad un piano ben coordinato per il controllo delle nascite attraverso le sterilizzazioni dei cani vaganti e dei cani di proprietà.

Si rappresentano qui di seguito gli interventi e le azioni che si intendono promuovere, al fine di arginare l'annosa problematica che affligge il territorio comunale e che recano gravi disagi alla popolazione, sia per la sicurezza pubblica e la pubblica incolumità, sia per l'ingente spesa sostenuta annualmente dalle casse comunali a causa di cure mediche necessarie e per il sostentamento dei numerosi cani ricoverati in canile.

Pertanto, si procederà all'attuazione del Piano Operativo di intervento concernente misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo in tutto il territorio comunale.

E' in aggiornamento l'archivio informatizzato contenente tutti i dati sensibili relativi ai cani ricoverati, con relative schede, numeri identificativi (microchip), foto segnaletiche degli animali ospitati dal canile, catalogati per anno d'ingresso. Da detto database verranno estrapolate le foto dei cani con microchip, nome, età, sesso che verranno inserite nel sito web del Comune dedicato all'adozione dei cani in canile.

E' stato attuato un progetto finalizzato alla sterilizzazione per il contenimento delle nascite dei cani randagi vaganti in territorio, per cui si prevede la stipula di una convenzione con associazioni e personale specializzato alla lotta del randagismo.

Pur con interventi puntuali, a breve e a medio termine, il contrasto al fenomeno del randagismo è di certo un percorso lungo, in quanto trattasi di una problematica alquanto complessa che non può di certo risolversi in tempi brevi.

Si cercherà, comunque, di produrre, progressivamente, risultati sempre più considerevoli, anche con l'ausilio ed il contributo dei nostri cittadini e di tutti coloro che amano gli animali.

Infine si è provveduto a richiedere alla competente ASP un piano di sterilizzazione straordinario.

- Riorganizzazione dei mercati settimanali:

Assegnazione dei posteggi liberi del mercato settimanale con assegnazione momentanea di ogni venerdì e aggiornamento della licenza per ogni singolo operatore.

- Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo programma tendono realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nella descrizione del programma, compatibile con le risorse disponibili.

Inoltre, l'amministrazione intende garantire ai cittadini una maggiore sicurezza e vivibilità della città.

In particolare, si prevede a:

- Potenziamiento dei servizi sia sotto il profilo della prevenzione che della sicurezza pubblica;
- Potenziamiento della presenza a tutte le manifestazioni pubbliche;
- Incremento interventi a tutela della sicurezza del cittadino mediante aumenti degli interventi e dei controlli effettuati;
- Maggiore controllo del territorio svolgendo attività di prevenzione, accertamento, e repressione degli abusi edilizi;
- Prevenzione e accertamento di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- Prevenire azioni di vandalismo contro il patrimonio comunale;
- Prevenzione della microcriminalità;
- Connotare la presenza dell'agente di P.M. quale punto di riferimento offerto al cittadino nel rapporto con l'Amministrazione comunale.
- **Finalità da conseguire:**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza dei cittadini nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

- **Investimento:**

L'amministrazione si impegnerà a verificare le attrezzature mancanti nel corpo di polizia municipale e ad integrarle.

- **Erogazione dei servizi di consumo:**

L'erogazione di servizi riguarda le attività nella descrizione del programma. Si intende raggiungere il massimo dell'attenzione per l'utente mediante tutti gli strumenti possibili che porteranno ad una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

- **Risorse umane da impiegare:** Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente servizio.

Dal 2017 lo Staff di Protezione Civile è stato assegnato al Settore di Polizia Municipale.

- **Risorse strumentali da utilizzare:**

Per l'attività in programma, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti alla cui efficienza si prevede l'utilizzo di nuovi dispositivi di video sorveglianza da installare nel

centro urbano, in più potenziare aumentando il numero dei semafori così da coprire tutto il Corso Umberto.

- **Coerenza con il piano regionale di settore:**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

*Il Comandante/Responsabile di Settore
Dott. Corrado Caruso*

A) ANALISI DEL CONTESTO

a.1. Le Politiche Sociali

Il V settore occupa un ruolo centrale e di rilievo nelle scelte politico – amministrative del comune di Sortino.

L'utente - cittadino, inteso sempre più spesso come "cliente", è portatore di bisogni complessi che implicano, da parte del personale comunale, oltre alla capacità di presa in carico, anche competenze sempre più complesse ed elevate: dalla capacità di analisi della domanda, alla capacità di garantire ed erogare servizi qualificati, nell'ottica però del contenimento della spesa; dalle competenze tecnico – amministrative, alle competenze nelle relazioni umane ed interpersonali; dalla capacità di redazione del progetto educativo, alla capacità di accedere a livello comunale e distrettuale a finanziamenti a valere su fondi comunitari, al Piano di Azione Locale ecc.

Con l'emanazione della Legge 08.11.2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 18, tra le altre cose, è stato stabilito che ogni tre anni il Governo, sulla base dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, emani il piano triennale nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali.

Ma la riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, insieme alla scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, ha reso vano, per alcuni anni, l'indirizzo programmatico del succitato art. 18 della L. 328/2000.

Tuttavia, negli ultimi anni, tali limiti sono stati almeno in parte, superati: le risorse dei Fondi Nazionali per le Politiche Sociali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato ed alcuni livelli essenziali sono stati definiti unitamente ai documenti programmatici associati agli stessi fondi.

Con il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, è stato individuato, quale ambito territoriale per la gestione delle politiche del welfare, il **distretto socio-sanitario** territorialmente coincidente con il distretto sanitario.

Al fine di risolvere problematiche legate al grave ritardo registrato nella programmazione e nell'attuazione delle politiche sociali, per carenze di personale nei servizi sociali, per la proliferazione di atti da produrre per i numerosi fondi nazionali e comunitari, con le **linee guida per la programmazione del piano di zona 2021, in ottemperanza al D.lgs. n. 267/2000** è stata avviata l'azione di riorganizzazione del welfare siciliano, partendo dalla stipula di "**Convenzione**" tra i comuni del Distretto e diventando un banco di prova per la successiva definizione di eventuali consorzi, unioni o altre forme associative previste dalle norme vigenti. Tale riforma complessiva delle Politiche Sociali in Sicilia non attiene solamente ad una migliore formulazione giuridica del Distretto socio-sanitario, ai suoi compiti, ai suoi ruoli ed agli strumenti di cui deve avvalersi, ma come già detto è strettamente connessa ad un cambiamento culturale, oltre che allo snellimento delle procedure e alla omogeneizzazione dei diversi atti di programmazione: *tutti i Comuni facenti parte dei distretti socio-sanitari devono essere attori delle politiche di welfare e non "spettatori" di programmazioni demandate al Comune capofila, che spesso si trova, volente o nolente, a programmare e gestire le risorse "sociali" destinate al distretto socio-sanitario.*

Il braccio operativo dei distretti e delle attività che scaturiscono dalle deleghe del Comitato dei Sindaci e dal lavoro della Rete per la Protezione e l'Inclusione Sociale, non è più il Gruppo Piano, ma l'**Ufficio di Piano Distrettuale**. Diretto da un coordinatore responsabile del comune capofila, composto da specifiche figure professionali provenienti sia dal comune capofila che dai comuni facenti parte del distretto, è dotato di autonomia decisionale e gestionale, portando avanti la programmazione e la pianificazione di tutte le Politiche Sociali del Distretto socio-sanitario; garantisce il raccordo con gli Uffici comunali di prossimità (segretariato sociale e servizio sociale professionale, ragioneria ecc) dei Comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate.

Dopo aver definito l'ufficio piano con il proprio personale, proprie competenze, staccato dagli altri uffici comunali, con strumenti e metodi di lavoro specifici, si è reso necessario strutturare la **Rete territoriale per la protezione e inclusione sociale**. Il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", oltre ad aver introdotto il Reddito di Inclusione, divenuto poi RdC, è intervenuto in materia programmatica, prevedendo, specificatamente all'articolo 21, l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**. Questo organismo, che ha riordinato l'intero sistema di governance, nell'ottica di una programmazione integrata e di una collaborazione inter-istituzionale multilivello, ha il compito di:

- coordinare il sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, favorire su tutto il territorio nazionale, una maggiore omogeneità nelle prestazioni erogate e definire linee guida per gli interventi;
- programmare, collegando i tre maggiori Fondi Sociali, (il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, il Fondo per la Povertà ed il Fondo per le Non Autosufficienze) ad altrettanti Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale, ma con eventuali aggiornamenti annuali e cioè: il Piano Sociale Nazionale, il Piano per gli Interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla Povertà ed il Piano per la Non Autosufficienza.

Come indicato dal D.lgs 147/2017, i Piani "Individuano le priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento", "nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale".

Oggi ai distretti afferiscono moltissimi fondi: Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, Fondo per la Disabilità e non Autosufficienza, Fondo Povertà, PON inclusione, PNSCIA, Dopo di Noi, Vita indipendente, fondi comunitari tra cui anche il PNRR ecc., e sono richieste competenze di gestione integrata ed efficiente delle risorse in una logica sistemica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.

In quest'ottica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da un lato e la Regione Siciliana per la propria competenza hanno definito il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, definendo i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

Sulla base di ciò, i finanziamenti nazionali destinati all'incremento dei LEPS appaiono in sostanziale crescita, in particolare negli ultimi anni, grazie agli stanziamenti aggiuntivi operati sui principali fondi (in particolare Fondo non autosufficienza e quota servizi del Fondo povertà) e alla creazione di ulteriori fondi, tra cui le risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziati dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 a decorrere dal 2030. **Elemento di particolare rilevanza è che, a differenza che in passato, i fondi stanziati sono per la massima parte stati inseriti come strutturali in bilancio dello Stato, ovvero gli stanziamenti sono automaticamente appostati. Questo permette di avere certezza delle risorse ed offre la possibilità di una programmazione effettiva degli interventi.**

Ai finanziamenti nazionali destinati ai servizi sociali territoriali si sono aggiunti, a partire dal 2014 e in misura crescente, fondi europei o fondi nazionali collegati alla programmazione europea. Il **PON Inclusione** (servizi sociali) e il **FEAD** (principalmente dedicato al sostegno alimentare) della programmazione 2014-2020, che vedono la conferma nella programmazione 2021-2027, verosimilmente dentro un unico programma PON Inclusione, di cui si è avviata la programmazione, con una dotazione significativamente superiore alla somma dei due programmi precedenti. A questi si aggiungono le somme di **REACT-EU** e completano il quadro le risorse (circa 300 milioni) del **POC** Inclusione ed il **PNRR**, che ha stanziato 1,45 miliardi per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema.

Tutti i fondi sopra richiamati sono per la massima parte destinati alla realizzazione di interventi in capo ai Distretti Socio Sanitari che, nei prossimi 5-6 anni saranno chiamati a "programmare e realizzare" interventi per una cifra aggiuntiva ai finanziamenti nazionali significativamente superiore ai 5 miliardi.

Questo scenario evidenzia quindi la sempre più cruciale e la stretta connessione che sta rafforzando il legame tra la programmazione nazionale, la programmazione sociale regionale,

la programmazione dei distretti socio sanitari e la programmazione comunale, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 147/2017. A titolo esemplificativo, i fondi REACT-EU andranno a supportare due LEPS previsti nel Piano povertà, oltre al rafforzamento delle azioni di distribuzione alimentare e di beni di prima necessità, mentre il PNRR sosterrà, negli ambiti socio-sanitario, azioni inerenti la disabilità e la grave deprivazione.

Il concorso delle risorse comunitarie al Finanziamento Nazionale permetterà anche di confermare e potenziare quella linea di attività volta al sostegno della capacità amministrativa intrapresa negli ultimi anni sia nell'ambito dell'organizzazione generale dei servizi sociali che della specifica gestione del Reddito di cittadinanza (avvisi Rebuilding del PON Inclusion e attività nell'ambito del GEPI per il Rdc).

Nell'ottica di tale integrazione fra fondi nazionali e fondi comunitari, continuerà il processo di armonizzazione degli strumenti monitoraggio e di rendicontazione, ai fini di delineare progressivamente anche modalità amministrative uniche, pure nella pluralità di fonti di finanziamento.

Gli attori dei LEPS sono primariamente:

1) **i cittadini** - e non più gli "utenti" che, attraverso attività, cure, sostegni ed aiuti diventano beneficiari di interventi che permettano loro di superare la dipendenza dagli interventi assistenziali. In questo contesto i servizi sociali rappresentano lo strumento per superare le situazioni di isolamento e ghettizzazione e la partecipazione del cittadino alla redazione del suo stesso progetto di vita diventa il mezzo attraverso cui costruire quotidianamente inclusione e resilienza.

2) **il servizio sociale ed i lavoratori del sociale** - negli ultimi anni il servizio sociale professionale è andato in crisi sia per la riduzione del personale in seguito ad intensi flussi di pensionamento, non bilanciati da ingressi a seguito del blocco del turnover, dall'altro dall'assommarsi di nuovi carichi di lavoro ai vecchi. Vero è che molto spesso alla carenza di personale (*non solo di assistenti sociali*) si è diftusamente ovviato con le esternalizzazioni, ma è altrettanto vero che gli operatori sociali "esternalizzati" non possono sostituire, come numero e come possibilità di intervento, quelli dei servizi pubblici, generando altresì problemi legati al "ruolo", alle "differenti condizioni di lavoro e retribuzione", che vanno tutte a discapito della funzione svolta. L'esperienza storica recentissima, pandemia da covid 19, ha dimostrato come sia stata proprio la presenza di servizi pubblici adeguatamente impiegati ed impegnati che ha consentito lo sviluppo delle migliori esperienze di servizio e di protagonismo da parte delle stesse Amministrazioni Locali.

Per ovviare a quanto sopra, già il Piano nazionale per la lotta alla povertà 2018 – 2021 ha previsto la possibilità per le amministrazioni di Comuni e Ambienti, di assumere direttamente assistenti sociali a tempo determinato, a valere sulle risorse del PON Inclusion e della quota servizi del Fondo povertà, ma nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo di servizio essenziale di un assistente sociale a tempo indeterminato, ogni 4000 abitanti.

Tale sostegno si è già tradotto nel riconoscimento, ad opera della Commissione fabbisogni standard della possibilità per i Comuni che si trovano in tali condizioni di utilizzare le risorse aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale per colmare il proprio gap. Infatti, con il **fondo di solidarietà comunale**, istituito in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, nell'anno 2022 anche per la Sicilia è stato definita ed assicurata una specifica somma per il raggiungimento degli specifici LEPS relativi alle funzioni dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto degli alunni diversamente abili.

Nello specifico:

- **in merito agli asili nido** non è stata assegnata alcuna somma in quanto il servizio comunale si attesta su una copertura pari al 27% della popolazione in età compresa tra i 3 ed i 36 mesi e la Sicilia beneficerà di trasferimenti sul fondo di solidarietà comunale per gli asili nido solo per percentuali di copertura del servizio inferiori al 27%;

- **in merito al trasporto degli alunni diversamente abili**, è stata assegnata la somma vincolata di € 17.564,08 per l'anno 2024, con l'obiettivo di ulteriori n. 4 utenti.

- **in merito ai trasferimenti afferenti i servizi sociali**, è stata assegnata la somma vincolata di € 58.585,13 da destinare al potenziamento dei servizi sociali in termini qualitativi, come già auspicato nell'anno 2023. Tale miglioramento qualitativo dovrebbe andare non in direzione del numero dei servizi, né degli utenti ma delle professionalità presenti presso l'ufficio di servizio sociale.

Il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali: varie sono le professionalità

necessarie. Nell'obiettivo della valutazione delle persone secondo l'approccio multidisciplinare, non si può far a meno di figure professionali quali lo psicologo, gli educatori ecc., che hanno ormai assunto caratteristiche simili a quelle degli assistenti sociali e secondo un percorso già sperimentato.

Gli ultimi interventi normativi, infatti, sono intervenuti "ad adiuvandum" del raggiungimento del LEPS potenziamento del servizio sociale, introducendo modalità di reclutamento del personale a tempo indeterminato, attraverso la valorizzazione dell'esperienza acquisita con contratti a termine.

La professionalità e l'equilibrio degli operatori del sociale è fondamentale per offrire un servizio di elevata qualità, cosa tanto più rilevante in quanto il lavoro che si svolge incide direttamente sulla qualità della vita di persone, spesso in condizioni di elevata fragilità. Da questo punto, di vista il Piano Sociale opera la scelta di individuare quale livello essenziale delle prestazioni anche la **supervisione degli operatori del sociale**, da operare secondo modalità incentrate sulla condivisione e supervisione dei casi, ai fini tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. Questo LEPS sarà conseguito con risorse destinate ai distretti socio sanitari a valere sul PNRR, sul Fondo Sociale Nazionale e della programmazione europea. Questo miglioramento qualitativo del Servizio Sociale deve, tuttavia, essere accompagnato dall'adeguamento dei modelli e degli standard di funzionamento organizzativo.

3) **gli Enti del Terzo Settore ed il Privato Sociale** – la riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione ha introdotto il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale secondo il quale "Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base appunto del principio di sussidiarietà". Il concetto di sussidiarietà orizzontale ha avuto una risonanza dirimpante, quasi alla stessa stregua della separazione dei poteri. Essa va intesa come la **capacità di instaurare rapporti fra soggetti privati in vista del perseguimento di un interesse comune ad entrambi, cioè l'interesse generale** (Amministrazione in cammino - Rivista elettronica di diritto pubblico, di diritto dell'economia e di scienza dell'amministrazione, pubblicato negli Studi in onore di Giorgio Bertì). Pertanto, in questo contesto in cui la Pubblica Amministrazione organizza i servizi sociali secondo il sistema dei LEPS che promuovono l'inclusione sociale, la sicurezza ed il benessere di tutti, gli Enti del Terzo Settore (ETS) svolgono un ruolo di spicco: partecipano attivamente, attraverso i propri organismi e assieme agli altri stakeholder, alla definizione delle priorità e degli indirizzi di sistema; operano, su mandato del pubblico, per garantire i LEPS, convogliando anche energie e risorse aggiuntive, per conseguire tale LEPS; tracciano linee di sviluppo avanzate del sistema.

Con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.3.2021, a seguito dell'intesa sancita nella seduta del 25.3.2021 della Conferenza Unificata, infatti, sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Amministrazioni Pubbliche ed ETS, disciplinato negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017). Tali linee guida **confermano il ruolo essenziale degli ETS quali partner delle Amministrazioni Pubbliche e la possibilità di operare, in ragione dell'interesse pubblico che ne orienta l'attività, attraverso meccanismi di co-programmazione e co-progettazione, che sono altro rispetto ai meccanismi di appalto, garantendo, comunque, quei principi di neutralità, trasparenza, evidenza pubblica che devono sempre caratterizzare l'operare pubblico e che devono essere applicati fin dal momento di selezione dei partner progettuali.**

La normativa corrente, compresa la normativa sugli appalti di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, prevede specifiche norme sull'affidamento dei servizi sociali; norme che permettono, senza forzature, di prevedere affidamenti di durata ben più lunga di pochi mesi o un paio di anni, basti pensare, fra tutte, alla possibilità di inserire nei contratti la clausola di ripetizione di servizi analoghi. In tal senso, nell'orizzonte di programmazione dei Fondi, è diventato basilare conseguire l'obiettivo di una pianificazione pluriennale delle risorse finanziarie, al fine di consentire la programmazione dei servizi su ampia scala e la necessità di dare adeguata continuità ai servizi stessi, conciliando il tutto con i principi inderogabili di trasparenza ed evidenza pubblica.

a.2. **L'istruzione e le politiche del lavoro**

Non si può pensare alla crescita culturale di una comunità se non si tiene conto della scuola, in tutti i suoi gradi.

Le politiche sociali non possono non interagire continuamente con il mondo dell'istruzione e delle politiche del lavoro: l'istruzione di base è l'elemento fondamentale della cittadinanza e la mancanza di istruzione di base è l'elemento determinante l'esclusione sociale e la povertà.

Infatti, gli obiettivi formativi e la regolare frequenza della scuola, primariamente per i minori, ma anche per gli adulti, costituiscono i nodi cardine dei Patti per l'Inclusione Sociale

ed in generale dei progetti personali individualizzati di presa in carico dei nuclei familiari e dei minori beneficiari dell'Assegno di Inclusione.

I dati relativi al monitoraggio dei già beneficiari di RdC evidenziano come una significativa fetta è priva dei titoli di scolarizzazione di base. Ciò impone costanti e continui rapporti di collaborazione con gli istituti comprensivi, con gli istituti di Istruzione Superiore, con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti ed anche con i Centri per la Formazione Professionale, con le Università, oltre che con i Centri per l'Impiego.

La collaborazione tra scuola e comune rappresenta un tassello fondamentale che non esaurisce il suo compito nell'impegno economico dell'Ente Locale che si fa carico di spese inerenti il funzionamento, lo scuolabus, la mensa scolastica ecc.:

- con la L. R. n. 6 del 24.02.2000 "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali", all'art. 7 è stato stabilito che i comuni possono apportare ulteriori risorse finanziarie agli istituti scolastici per ampliare le attività didattiche e/o attuare progetti;

- con la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e ss.mm.ii è stato stabilito che i comuni provvedono a garantire la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico in possesso dei requisiti richiesti;

- con la L. R. 7 maggio 1976, n. 68, L. R. 02.01.1979, n. 1 e L. R. 31.12.1985, n. 57 è stato stabilito che spetta ai comuni erogare contributi per l'acquisto di libri di testo agli studenti delle scuole medie inferiori.

È l'istituzione del tavolo permanente per le politiche scolastiche che, attraverso la coprogrammazione e coprogettazione di interventi, nell'ottica dell'approccio multidimensionale, determina l'aumento della qualità dell'offerta educativa. Temi quali la cittadinanza attiva e responsabile, la crescita armonica dei giovani studenti, l'inclusione sociale, la multiculturalità, le devianze minorili e giovanili, l'aggregazione sociale ecc. sono al centro del dibattito e sono esperienze progettuali quali l'orto scolastico che stanno già insegnando il "prendersi cura", il "saper aspettare", l'"imparare facendo", l'impegno e la costanza, l'assunzione di responsabilità.

È il ruolo di facilitatore che l'Ente Locale deve incarnare, per costituire la chiave di volta:

- facilitazione nella costruzione di percorsi di crescita in situazioni di ottimalità ambientale, valorizzando i luoghi di incontro ed aggregazione;

- facilitazione nella costruzione di percorsi di crescita che portano allo sviluppo funzionale della personalità, con modelli improntati anche sull'*Honeste vivere* (il primo dei tre fondamentali precetti del Diritto Romano che unitamente agli altri due, spiegano che le regole del diritto sono: vivere onestamente, non recare danno ad altri, attribuire a ciascuno il suo).

- facilitazione nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Le numerose collaborazioni con le Università italiane che, oltre a facilitare lo svolgimento dei tirocini curriculari ed extracurriculari di studenti, determinando reciproci arricchimenti culturali, si incardinano nei percorsi di facilitazione dell'inserimento lavorativo anche nelle PP.AA, alla luce delle nuove normative.

Formazione e lavoro, infatti, sono le leve per la promozione sociale, per la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze, per il riconoscimento della dignità della persona nel contesto delle relazioni interpersonali, della corresponsabilità e per l'attuazione del proprio progetto di vita.

a.3. Qualità effettiva e percepita dei servizi del V settore

Già nel lontano 1994 venivano introdotti anche nella P. A. i concetti di standard di qualità e quantità, di valutazione della qualità dei servizi, tra cui anche la valutazione da parte degli utenti. Nel 2004, con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo, le P. A. vengono invitate a procedere con sistematicità alla rilevazione della qualità percepita da parte dei cittadini, indagini di customer satisfaction, dei servizi offerti.

Pertanto, inizia a diffondersi la cultura del miglioramento continuo e della verifica/valutazione costante e si moltiplicano gli strumenti a disposizione: gli **standard ISO 9000**, il modello EFQM, i diversi sistemi di accreditamento, la **Carta dei Servizi**, la **Balance Scorecard**, il **benchmarking**, il potenziale insito nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), ecc.

A tal proposito, la sensibilità alla tematica della valutazione costante della qualità percepita dei servizi offerti, ha fatto sì che il personale del settore V partecipasse con profitto,

nell'anno 2021, al corso di formazione di I livello "Be the Benchmark".

Già dal 2005, a livello distrettuale è stato adottato il regolamento per l'accreditamento degli Enti del Terzo Settore per l'erogazione dei servizi sociali essenziali quali le Assistenze Domiciliari, i ricoveri presso strutture, i servizi di educativa domiciliare e territoriale, ecc. e tale regolamento fa sì che sia il cittadino – utente a scegliere l'ETS che dovrà erogargli quel determinato servizio, in base alla sua percezione di qualità e non in virtù di una imposizione da parte della P.A., in quanto l'ETS è vincitore di una gara d'appalto.

Infine, costanti e continui sono gli scambi relazionali e comunicativi con i cittadini - utenti beneficiari dei servizi erogati che permettono di rilevare, in tempi celeri, il loro grado di soddisfazione, basandosi sull'assunto che la variabile "facilità con la quale i propri problemi vengono risolti" sia l'indicatore migliore dell'esplicitazione diretta del grado di soddisfazione, che invece è condizionato dalle variabili che intervengono durante la fase della formulazione di giudizi.

B) IL PERSONALE, GLI STRUMENTI E LE RISORSE DEL V SETTORE

b.1 Il personale

Ufficio Comunale

- n. 3 unità di personale Cat. C. 1,
- n. 2 unità di personale Cat. D 1,
- n. 1 unità di personale Cat. A personale ASU

Asilo nido

- n. 3 unità di personale Cat. A personale ASU, operatore Asilo Nido,
 - n. 1 unità di personale Cat. A, operatore Asilo Nido,
 - n. 2 unità di personale Cat. B, operatore Asilo Nido,
 - n. 8 unità di personale Cat. C. Educatore Asilo Nido,
- totale risorse settore V n. 19 unità.

Strumenti e tecnologie in uso

- n. 9 computer, di cui 1 all'Asilo Nido Comunale;
- n. 5 fotocopiatrice multifunzionale, di cui 1 all'Asilo Nido Comunale;

b.2. Le risorse finanziarie

Le risorse accertate nel 2023 e previste anche per il 2024, provenienti da finanziamenti regionali, da finanziamenti ministeriali e comunitari vincolati, per il conseguimento dei LEPS, hanno ammontato ed ammontano a circa € 1.100.000,00. Tali finanziamenti, integrati dai fondi di bilancio comunale, hanno già permesso di aumentare il numero di servizi resi in favore dei cittadini ed il numero dei beneficiari dei servizi comunali.

Con fondi di bilancio comunale sono stati garantiti:

- il servizio di trasporto pubblico locale urbano in favore di alunni delle scuole elementari e medie;
- il servizio scuolabus in favore di bambini delle scuole materne e degli alunni residenti nelle contrade di pertinenza comunale;
- la fornitura delle derrate alimentari per l'asilo nido comunale;
- il servizio di assistenza domiciliare agli anziani;
- il servizio di assistenza domiciliare in favore di soggetti diversamente abili;

- il servizio di ricovero di disabili psichici, anziani e minori;
- il servizio ASACOM in favore di 16 alunni diversamente abili;
- i contributi economici alle famiglie in condizioni di bisogno, sotto forma di servizio civico;
- i contributi economici alle famiglie in condizioni di bisogno per il pagamento delle spese funerarie;

Il Capo Settore Servizi Sociali
D.ssa Concetta Mangiàfico

SEZIONE OPERATIVA

SECONDA PARTE

8 – GLI INVESTIMENTI, SERVIZI E FORNITURE

Lo schema del Piano Triennale Delle Opere Pubbliche 2024-2026, l'elenco annuale delle stesse ed il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture 2024-2026 è stato approvato con D.G.M. n. 1 del 10/01/2024 ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, e viene allegato al DUP per formarne parte integrante e sostanziale.

9 – LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

La ricognizione degli immobili comunali suscettibili di alienazioni e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 d.l. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni, in l. 06/08/2008 n. 133, è stata approvata con D.G.M. n. 31 del 11/03/2024, e viene allegato al DUP per formarne parte integrante e sostanziale.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, che era un allegato obbligatorio al DUP, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, lett. a) ad r), del Decreto 25 luglio 2023, l'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede ora che la parte 2 della Sezione Operativa si limiti a definire soltanto, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP stesso, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base del personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, demandando invece alla specifica sezione del PIAO l'identificazione dei profili professionali necessari per il miglior funzionamento dei servizi.

Ad ogni buon conto si allega al DUP la Deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 22/03/2024 recante "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026, PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI E RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA (SEZIONE 3 "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" - SOTTOSEZIONE 3.3 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" DEL REDIGENDO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026)".

Con il D.M. Interno del 22 dicembre 2023, in G.U. n. 303/2023, per le motivazioni connesse all'incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale della certificazione delle risorse Covid, all'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto, è stato differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.

La faq n. 54 pubblicata il 28 dicembre 2023 con la quale la Commissione ARCONET ha specificato che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;

L'Ente ha inteso avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio 2024-2026 per le medesime motivazioni individuate nel DM del 22 dicembre 2023.

La programmazione 2024-2026 è stata caratterizzata dalle incertezze dei trasferimenti nazionali (anche legate alle tempistiche di accredito dei fondi del PNRR) e regionali, dall'incertezza del costo del personale (legato alla prossima stipula/firma del CCNL 2022/2024 di cui si è in attesa, ma della quale non si conoscono le tempistiche), dall'elevato incremento dei costi delle materie prime e dagli elevati costi dei conferimenti/di smaltimento dei rifiuti.

L'aumento dei costi energetici e di molti prodotti in generale, hanno comportato una revisione generale dell'apparato amministrativo, che soffre già di atavici problemi mai risolti (diminuzione costante dei trasferimenti sia regionali che statali, blocco delle assunzioni, eccessiva burocrazia ecc.).

Nonostante ciò, il Comune di Sorfino riesce a garantire tutti i servizi essenziali, soprattutto alle fasce più deboli della popolazione, anziani, bambini e diversamente abili.

Attraverso le politiche di risparmio energetico e gli investimenti sostenuti (e da sostenere) in termini di efficientamento energetico, siamo sicuri di superare ancora una volta le difficoltà enunciate e anche con i fondi del PNRR guardiamo al futuro con maggiore ottimismo.



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

IL SINDACO
Dot. Vincenzo Parlato

